

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Capolavoro in Malesia



SEPANG - La Ferrari ha vinto il Gran Premio della Malesia con una grande rimonta firmata Alonso. Lo spagnolo, partito in nona posizione, ha messo alle sue spalle Hamilton (3°) e Vettel (11°), favoriti alla vigilia.

(Servizio a pagina 14)

INDIA

Liberato Colangelo, In attesa per Bosusco

NUOVA DELHI - È stato rilasciato, dopo 11 giorni di sequestro, Claudio Colangelo, uno dei due ostaggi italiani in mano ai ribelli maoisti. Il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha espresso soddisfazione per la liberazione ed ha annunciato che già è al lavoro per "riportare a casa anche Paolo Bosusco".

(Servizio a pagina 8)

USA

Comites-Cgie al ministro Terzi: «Messi in condizione di operare»

(A pagina 2)

TOUR IN ASIA

Monti: L'asso del lavoro per convincere gli investitori

(A pagina 7)

VENEZUELA



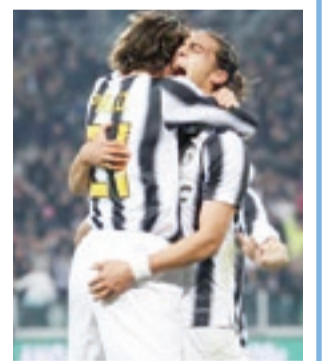
Chávez, fatta la prima sessione di radioterapia

CARACAS - Il presidente Chávez ha reso noto che dopo il suo arrivo a Cuba è stato sottoposto alla prima di cinque sessioni di radioterapia per guarire dal cancro per il quale era stato operato il 26 febbraio scorso.

- Ieri sera stessa mi hanno applicato la prima sessione di radioterapia, fortunatamente senza alcun tipo di problema - ha fatto sapere Chávez attraverso un contatto telefonico col vicepresidente Elias Jaua. Il leader bolivariano ha inoltre detto che sarà di ritorno a Caracas "se Dio vuole", il 29 marzo.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Gioia Juventina, l'Inter si arrende

Il leader della Cgil sostiene che il premier con la sua intransigenza ha generato ansia fra i lavoratori

Camusso: «Il Paese è con noi. Sciopero a maggio»

D'Alema: «Trovare un compromesso in Parlamento». Loy (Uil): «Il governo ha commesso l'errore di politicizzare il dibattito sull'art. 18». Bonanni: «Chiudere la partita prima dell'estate»

ROMA - Mentre il premier Mario Monti insiste nel sostenere che la formula 'salvo intese' sul ddl per la riforma del lavoro "non significa" che il testo è aperto a modifiche prima della presentazione, il leader della Cgil, Susanna Camusso, nutre la speranza che il Parlamento faccia le modifiche necessarie. Ma, anche così, fin d'ora, annuncia per maggio lo sciopero generale. Il Paese è con noi. Il Parlamento lo ascolti. Il governo cambi rotta. E' in sintesi quanto afferma il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso in una intervista pubblicata su 'l'Unità'. Sono argomenti che reitiera ai microfoni di «In Mezz'ora».

- Parlerei di un sentimento comune che non appartiene solo ai lavoratori - afferma Camusso parlando delle critiche alla riforma del lavoro - Ne abbiamo le prove. Lo dicono anche i sondaggi. Gran parte del Paese riconosce cioè come sia sbagliato pensare di ridurre le tutele in questa stagione di crisi. Il segretario della Cgil, così, traccia la strategia della protesta.

- Sedici ore di sciopero, mentre si intrecciano tante iniziative di lotta - sostiene -. Pensiamo a scioperare in contemporanea in tutti i territori, mentre si discute in Parlamento. Immaginiamo altre proteste, eserciteremo la fantasia. Promuoveremo una raccolta di firme. Chiederemo sostegno a quanti possono.

(Servizio a pagina 3)

PICCOLI DELFINI IN AZIONE

Il CIV stravince la Coppa Shamu



(Servizio a pagina 8)

IL CAPO DELLO STATO: «TEMPI MATURI PER UNA DONNA AL COLLE»

Napolitano: «No a un secondo mandato»

(Servizio a pagina 5)



Laura Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ric.J. - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

I consiglieri, in un messaggio congiunto, chiedono sia erogata "una cifra di base, modulata sulla capacità di acquisto nei diversi Paesi di residenza, tale da garantire l'affitto di una piccola sede e le spese di luce e telefono"

Comites e Cgie negli Usa scrivono al ministro Terzi: «Messi in condizione di operare»

NEW YORK - "Per mantenere ed incrementare i propri interventi, i Comites devono essere messi in condizione di continuare ad operare", il che vuol dire che nei "criteri di erogazione dei finanziamenti del MAE" sia inclusa "una cifra di base, modulata sulla capacità di acquisto nei diversi Paesi di residenza, tale da garantire l'affitto di una piccola sede e le spese di luce e telefono".

È quanto chiedono i consiglieri del Cgie ed i presidenti dei Comites negli Usa in un messaggio congiunto inviato al ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi, e per conoscenza al direttore generale Carla Zuppetti ed al segretario generale del Cgie, Elio Carozza. "Gentile Ministro Terzi", esordiscono i firmatari del messaggio, "i Comitati degli Italiani all'Estero eletti a rappresentare le comunità italiane e oriunde italiane in USA, in piena sintonia con i locali consiglieri del Cgie, sono coscienti del periodo di austerità attraversato dall'Italia e pronti a farsi parte attiva delle politiche di risanamento dei conti pubblici, attraverso il coinvolgimento delle collettività nella promozione del Sistema Italia negli Stati Uniti, principale partner economico e commerciale del nostro Paese".

CITIBANK

Garavini (Pd): «Il governo continui a vigilare sulla campagna di certificazione»

ROMA - Laura Garavini, deputata eletta per il Pd nella ripartizione Europa, ha illustrato alla Camera dei Deputati l'interpellanza urgente, da lei presentata, riguardante le modalità di certificazione dell'esistenza in vita degli oltre 400.000 connazionali pensionati residenti all'estero.

- Sulla campagna per la certificazione dell'esistenza in vita promossa da Citibank è necessario che il governo continui a vigilare con la massima attenzione - ha affermato la Garavini, giudicando le misure sino al momento adottate senza buon esito - Al contrario - aggiunge, - con il passare dei mesi gli ostacoli burocratici sono aumentati. E proprio in questi giorni pervengono numerose denunce di sospensione dei pagamenti delle pensioni

"I Comites in USA hanno potenziato le proprie attività di informazione e assistenza alla popolazione italiana ed oriunda, rese necessarie dalle enormi distanze fra i nostri Consolati e dalla mancanza di un numero sufficiente di sedi di patronato sul territorio dei cinquanta Stati", evidenzia il messaggio, che prosegue: "Essi hanno anche moltiplicato le iniziative di sostegno alla diffusione della lingua e della cultura italiana e di coinvolgimento dei giovani nel futuro dei rapporti con la patria di origine".

"Per mantenere ed incrementare i propri interventi, i Comites devono essere messi in condizione di continuare ad operare, pertanto" i firmatari del messaggio "chiedono che i criteri di erogazione dei finanziamenti del MAE includano una cifra di base, modulata sulla capacità di acquisto nei diversi Paesi di residenza, tale da garantire l'affitto di una piccola sede e le spese di luce e telefono". Quanto agli "altri costi, correnti o straordinari, i Comites hanno piena coscienza dell'esigenza di assumersene

la responsabilità e si stanno attrezzando per raccogliere fondi che consentano la copertura delle attività di volta in volta richieste".

"Confidando nell'accoglimento di tale proposta, che non incide sul totale assegnato al relativo capitolo del MAE, ma soltanto sulla sua ripartizione", i firmatari inviano a Terzi "i nostri più distinti saluti ed auguri di pieno successo nelle politiche che sta attuando".

Il messaggio è stato firmato dal coordinatore Intercomites e presidente del Comites New York e Connecticut, Quintino Cianfaglione, insieme ai colleghi Pasquale Maurizio, presidente del Comitato di Boston, Lino Scamardella di Detroit, Salvatore Ferrigno di Filadelfia, Vincenzo Arcobelli di Houston, Valerio Chiarotti di Los Angeles, Paolo Ribauda di Newark, Romana Bracco di San Francisco e Carmelo Cicala di Washington DC. Quanto ai consiglieri del Cgie, hanno firmato il vicesegretario generale Silvana Mangione, Augusto Sorriso, membro del Comitato di Presidenza, Pasquale Nestico, presidente dell'VIII Commissione Sanità, e i consiglieri Vincenzo Centofanti, decano, e Valter Della Nebbia.

CONSULTA DEGLI EMILIANO ROMAGNOLI

Regioni a confronto sui temi dell'emigrazione

BOLOGNA - Su invito del presidente della Consulta degli Emiliano Romagnoli nel Mondo Silvia Bartolini si è tenuta a Bologna, nella sede della Regione Emilia Romagna una riunione con i responsabili delle politiche per gli italiani all'estero delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Toscana, Basilicata, Molise, Veneto, Lombardia, Marche, Puglia, Liguria, Piemonte e della Provincia Autonoma di Trento.

- L'incontro - ha spiegato Bartolini - si è reso necessario per creare un momento di confronto sulle politiche e le attività svolte a favore dei nostri connazionali all'estero.

Il presidente della Consulta ha portato all'attenzione dei presenti la proposta d'istituire una fondazione per la promozione della lingua italiana nel mondo, del tutto simile alla proposta di agenzia, per eguale scopo, avanzata dal Consiglio Generale degli Italiani all'Estero durante l'ultima Assemblea Plenaria alla Farnesina.

- In un momento come quello attuale di costante diminuzione dei finanziamenti destinati ai corsi di lingua italiana all'estero, è necessario - ha detto Silvia Bartolini - ottimizzare le risorse disponibili e garantire lo standard qualitativo dei corsi organizzati, cercando anche in ambito privato fondi a questo dedicati. La proposta di "fondazione" o "agenzia" potrebbe pertanto consentire di concentrare le risorse e ottimizzare l'utilizzo delle competenze in campo. Il nostro impegno sarà quello di incontrare il Comitato di Presidenza del CGIE per giungere ad una comune proposta da avanzare al Governo.

Il secondo tema affrontato, e condiviso da tutte le Regioni, ha riguardato l'organizzazione di un seminario nazionale sulle politiche per i giovani italiani all'estero che possa rilanciare le proposte emerse durante la Conferenza Mondiale dei Giovani, tenutasi a Roma nel 2008. E' grave - è stato rilevato - che si siano aperte aspettative rivolte al mondo giovanile e non vi sia stato dato seguito. Le Regioni hanno proseguito e anche implementato le attività rivolte ai giovani discendenti residenti all'estero, ma è necessario fare di più perché questa attenzione non venga meno e anzi si tenga conto delle istanze dei giovani che in questi anni stanno sempre più emigrando all'estero. Infine le Regioni hanno concordato di inviare una lettera al Governo per sollecitare il rinnovo dei Comites nel loro ruolo fondamentale di rappresentanza di base degli italiani all'estero.

- E' da tre anni che i Comites sono in attesa di essere rinnovati - afferma la Bartolini - e non è possibile prorogare ancora questa situazione, il rischio è di screditare il ruolo dei Comites e di trascurare l'importanza di un rinnovamento nella rappresentanza, che favorisca i giovani e le donne, risorsa irrinunciabile e investimento di qualità per il futuro

INTERROGAZIONE PD

Richiesto un intervento per sostenere l'attività dei Comites e il loro rinnovo

ROMA - I deputati democratici eletti all'estero Fabio Porta (ripartizione America meridionale), Gino Bucchino (America settentrionale e centrale), Marco Fedi (ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide), Gianni Farina, Laura Garavini e Franco Narducci (ripartizione Europa) hanno rivolto al ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi, un'interrogazione sulla difficile situazione segnalata dai Comites a seguito dei tagli di risorse loro destinati. "Non passa giorno che dalle comunità

e dagli stessi organismi di rappresentanza non si alzi qualche voce per denunciare l'insostenibilità della situazione in cui versano i Comites, che non ricevono più nemmeno l'indispensabile per le spese di sopravvivenza - afferma Fabio Porta - e per richiederne il rinnovo per consentire almeno un'immissione di forze fresche, capaci di supplire con il volontariato al grave deficit di disponibilità materiali".

"La cosa più grave è che a questo svuotamento di funzioni reali si accompa-

gna lo sfiancamento dovuto alla proroga di oltre tre anni di organismi che, essendo fondati sul volontariato, hanno bisogno di un preciso rinnovo alla scadenza di legge - aggiunge Porta, sottolineando come l'interrogazione sia volta a richiamare il governo alla necessità di "recuperare subito un po' di risorse aggiuntive, quantificabili in almeno 500.000 euro, per ripristinare il livello di finanziamento, già scarso, dello scorso anno".

L'esponente democratico insiste sulla

necessità di lavorare per un abbattimento delle spese come quelle dovute ai consolati per affitto, custodia e condominio, considerando la funzione pubblica svolta dai Comites. Definito anche "urgente" il "monitoraggio in tutto il mondo della condizione reale dei nostri organismi di base".

"Parecchi di loro sono indebitati e ormai paralizzati, - rileva Porta - e urgente dunque misure di risanamento. La questione centrale e ormai indifferibile, comunque, è il loro rinnovo. La legge

dice che tali operazioni debbano avvenire entro il 31 dicembre di quest'anno. I tempi tecnici, tuttavia, sono tali che se non si parte oggi non si arriverà entro l'autunno a soddisfare un obbligo di legge - afferma l'esponente democratico, sollecitando il ministro Terzi ad intervenire affinché sia dato seguito al rinnovo degli organismi. "Già questo semplice adempimento - conclude Porta - sarebbe per le nostre comunità un segnale di reazione rispetto all'andamento di questi anni infausti".



Consolato Generale d'Italia a Caracas

Funzionario Itinerante per il rinnovo del passaporto.

Missioni fuori Caracas.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nei mesi da febbraio a maggio, come da calendario in calce, si svolgeranno le missioni per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.

Gli interessati sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tra le 8 e le 12.

MARACAY 11 APRILE
ACARIGUA 17 APRILE
PORLAMAR 20 APRILE
PUERTO ORDAZ 9 MAGGIO
CIUDAD BOLIVAR 10 MAGGIO
PUERTO LA CRUZ 26 MAGGIO
MATURIN 30 MAGGIO



Consolato Generale d'Italia a Caracas

Viaggi nell'Unione Europea - Obbligo di documento di viaggio individuale per i minori a partire dal 26 giugno 2012.

Si informa che, a partire dal 26 giugno 2012, i minori potranno viaggiare sul territorio dell'Unione Europea solo se muniti di documento di viaggio individuale. I passaporti dei genitori sui quali sono iscritti i figli minori restano comunque validi.

Viajes hacia la Unión Europea - Obligación de documento de viaje individual para menores de edad a partir del 26 de Junio de 2012.

Se informa que, a partir del 26 de Junio de 2012, los menores de edad podrán viajar en el territorio de la Unión Europea únicamente con documentos de viajes individuales. Los pasaportes de los padres en los cuales se hayan los menores continuarán siendo válidos hasta su vencimiento.

Il segretario della Cgil, ai microfoni di «In Mezz'ora» ha fatto notare che l'errore del premier è stato quello di aver politicizzato il dibattito sull'art. 18

Lavoro, sciopero a maggio. Camusso: «Monti ha creato ansia»

ROMA - Il governo dei professori ha commesso il primo "errore", quasi una nemesi per dei tecnici: politicizzare il dibattito, ormai a livello di scontro, sull'art.18. Un errore che il segretario della Cgil Susanna Camusso ha sottolineato oggi ai microfoni di "In mezz'ora" e Guglielmo Loy, braccio destro di Angeletti nelle trattative, ha sottoscritto qualche ora dopo.

- Con la sua intransigenza a non voler trattare con i sindacati sull'art.18, Monti ha generato ansia fra i lavoratori che ora pensano vi sia dell'acicanimento - ha detto il leader Cgil che non ha nascosto la possibilità di uno sciopero generale nel momento più caldo dell'iter parlamentare, cioè a fine maggio, poco dopo le amministrative.

- Il Governo ha commesso l'errore di voler politicizzare il dibattito sull'art. 18, di aver caricato di un significato improprio uno dei tanti sistemi di tutela del lavoro e adesso si rischia il suk - aggiunge Guglielmo Loy che teme un lungo iter parlamentare ben oltre l'estate. Il rischio dei tempi parlamentari preoccupano anche il segretario della Cisl Raffaele Bonanni che vorrebbe chiudere la partita della riforma prima dell'estate.

- Bisogna farlo, se Monti non lo fa perde la faccia - dice a Domenica In.

Un percorso parlamentare che, vista la pausa per le amministrative, entrerà nel vivo a maggio quando la Cgil si prepara a proclamare lo sciopero generale.

- Accompagneremo il percorso parlamentare e lo sciopero quindi potrebbe arrivare anche a maggio - dice il leader Cgil incalzato da Lucia Annunziata. E soffia vento di sciopero anche in casa Uil.

- Non escludiamo lo sciopero - ha detto oggi Rocco Palombella segretario generale dei metalmeccanici (Uilm) che mercoledì riunisce il direttivo e in quella sede potrebbe an-

D'ALEMA

«Trovare un compromesso in Parlamento»

ROMA - "Credo che il Parlamento cambierà questa riforma, non è solo interesse del Pd o della Cgil e compito nostro sarà trovare un ragionevole compromesso". Lo dice Massimo D'Alema al programma 'Che tempo che fa' su Rai Tre. D'Alema ribadisce che "il governo ha fatto un errore" a modificare l'articolo 18 creando "una norma confusa che ha generato una grande paura".

- Il Governo Monti - ha detto - ha fatto un grandissimo passo in avanti rispetto a quello precedente e se correggerà l'errore arriverà meglio al 2013.

Secondo D'Alema comunque "quella di Monti è una grande riforma che non si riduce solo all'articolo 18".

- E' un passo in avanti - ha assicurato - Ed ha come vero obiettivo rendere meno precaria la vita dei giovani.

E per quanto riguarda l'articolo 18 l'esponente del Pd lamenta il fatto che "sia diventato un simbolo che si vuole abbattere per lanciare un messaggio ai mercati".

- Mercati - ironizza D'Alema - che sono il nuovo Olimpo degli dei con le agenzie di rating che sono messaggeri degli dei. Non disprezzo i mercati - precisa D'Alema - ma fanno parte del mondo del lavoro anche soggetti che hanno interesse ad una migliore retribuzione.



che arrivare chiedere ad Angeletti di indire lo sciopero generale o decidere lo sciopero di categoria. Una scelta che il segretario generale ha detto di "comprendere". Il Parlamento dovrebbe riuscire ad uscire dalla stretta "fra tra gli estremismi, da una parte e dall'altra che non favoriscono una soluzione onorevole". Tanto più che, a parere di Bonanni, "l'unica cosa da cambiare" è la parte della modifi-

ca all'art.18 che rischia di far "transitare attraverso il licenziamento economico altri tipi di licenziamenti".

Insomma ripristinare il famoso modello tedesco che chiedevano i sindacati nella loro proposta unitaria poi sparita dal tavolo della trattativa come ha raccontato oggi Camusso.

- Doveva iniziare l'ultima settimana di trattativa - ha detto ad Annunziata - quando il premier

Monti si è presentato al tavolo con le parti sociali dicendo che quello era l'ultimo incontro. A quel punto il testo di proposta sull'art. 18 preparato unitariamente dai sindacati è sparito dal tavolo e io mi sono ritrovata a difenderlo da sola.

Mentre i sindacati hanno potuto leggere il testo della riforma approntato dal governo solo grazie a Confindustria che gliene ha girata una copia.



ART. 18

Lavoro: i nodi sul tappeto

ROMA - Dalla possibilità di inserire l'opzione del reintegro al lavoro per i licenziamenti individuali effettuati per ragioni economiche, alla scelta se estendere le novità anche ai dipendenti pubblici.



Dall'introduzione di un rito abbreviato per le cause di lavoro alla definizione dell'ambito in cui applicare la stretta sulle partite Iva con un solo committente. Sono questi alcuni dei nodi che, nonostante il via libera del Consiglio dei Ministri, dovranno essere affrontati nell'iter parlamentare per il varo definitivo della riforma sul mercato del lavoro.

- LA STESURA DEL TESTO: Il consiglio dei ministri ha per ora approvato solo le linee guida, anche se molto nel dettaglio, della riforma del lavoro. Parte ora il lavoro di stesura del testo. E, visto anche il confronto "franco" che ha caratterizzato su alcuni punti il Consiglio dei Ministri, non è escluso che il lavoro sia più complesso di quanto si possa credere. In particolare sarà necessario decidere su quali punti, invece che riportare una norma dettagliata ci si affiderà ad una richiesta di delega.

- I TEMPI: Come in tutte le riforme il tempo non è una variabile indipendente. L'obiettivo del governo è di approvare il testo definitivamente prima dell'estate. Per questo è necessario richiedere una "corsia veloce": l'ipotesi è quella di considerare la riforma un collegato alla legge di Stabilità, una scelta che può essere fatta con il prossimo Def (Documento di Economia e Finanza) che ha sostituito il Dpef e che andrà presentato entro fine aprile.

- ART.18, IL REINTEGRO: La possibilità di prevedere l'opzione del reintegro sul posto di lavoro anche per i licenziamenti illegittimi individuali dovuti a cause economiche è il nodo dei nodi. E' questo il punto su cui si è consumato lo strappo tra la Cgil e il Governo, ma anche la diversa presa di posizione tra sindacati al tavolo del confronto sulla riforma. Il Pd ha detto chiaramente che questo è un punto su cui chiederà una modifica, ispirandosi al quanto previsto dal modello tedesco che anche nel caso di licenziamenti singoli dovuti a ragioni economiche prevede la possibilità del reintegro. Il premier Mario Monti sul punto appare irremovibile. Così è certamente il tema su cui si surriscalderebbe la battaglia parlamentare. E' questo il tema sul quale si attendono il numero maggiore di emendamenti e proposte, come quella già avanzata dal responsabile lavoro del Pd, il sindaco di Torino, Piero Fassino che chiede la creazione di un fondo per aiutare il reinserimento dei lavoratori licenziati con l'art.18.

- CAUSE DI LAVORO RAPIDE: E' uno dei punti su cui il governo, durante l'ultimo Cdm, ha deciso di fare un approfondimento. Il testo esaminato parla di rito abbreviato. L'ipotesi più probabile è che nel testo definitivo sia prevista una norma di delega che riguardi tutte le procedure giudiziarie relative al lavoro.

- STATALI E ART.18: Sul punto il governo non ha ancora deciso. "Eventuali adeguamenti" alle norme della riforma del mercato del lavoro per il settore del lavoro pubblico "saranno domandati a successive fasi di confronto". Il ministro Patroni Griffi ha spiegato che bisogna valutare i vincoli della costituzione. Il tema inoltre divide i giuslavoristi: se per il presidente dell'associazione Pino Fontana la riforma non vale per i dipendenti pubblici, per Pietro Ichino basterebbe solo applicarla. Anche i sindacati sono contrari all'estensione delle nuove norme per il settore pubblico, mentre spingono in questo senso i parlamentari della Lega.

- PARTITE IVA: Il testo diffuso dal governo esclude un punto che invece dalle indiscrezioni sembrava assodato: che la stretta sulle partite Iva non si dovesse applicare agli iscritti agli ordini professionali. Questa specifica non è più stata introdotta. Così tutti coloro che rientrano nei due paletti previsti dalla norma (1 - il lavoro a partita Iva dura da più di 6 mesi; 2 - dal lavoro svolto con la partita Iva in monocommitenza il percettore guadagna più del 75% dei propri redditi complessivi) scatta l'assunzione con contratto a tempo indeterminato. Il problema nascerebbe soprattutto per i giornalisti (si pensi ai contrattisti Rai) ma anche per altre categorie, come i geometri, gli architetti, gli avvocati che lavorano soprattutto per un cliente.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente di Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

ELECCIONES

Exigen al CNE que facilite el RE en 30 países

CARACAS- A tan sólo 21 días para que cierre el proceso de inscripción para los comicios de este año, el diputado José Ramón Sánchez, coordinador del Voto en el exterior del Comando Tricolor, insto al CNE para que facilite el proceso de inscripción de los venezolanos que residen en al menos 30 países.

GOBERNADOR

Pablo Pérez pide despolitizar el tema de la seguridad

ZULIA- El gobernador del estado Zulia, Pablo Pérez, exhortó a los gobernantes a unir esfuerzos para despolitizar el tema de la seguridad. "Nosotros estamos incorporados en el Dibise, y nuestra intención es ayudar y colaborar", señaló. Asimismo, expresó su preocupación por el retorno del presidente Hugo Chávez a Cuba.

INCAUTAN

506 kilogramos de cocaína en frontera de Apure

APURE- Este domingo en la tarde fueron incautados 506 kilogramos de cocaína, de alta pureza, en el sector La Culebra del estado Apure, en la frontera con Colombia, informó el viceministro de Prevención y Seguridad Ciudadana, Néstor Reverol, a través de la red social twitter.

El Jefe de Estado aprobó 1.756 millones de bolívares para "impulsar la cultura de la paz, la cultura de la prevención del delito"

Chávez aprueba recursos para la UNES

LA HABANA- El presidente Hugo Chávez aprobó este domingo 1.756 millones de bolívares para la Universidad Nacional Experimental de la Seguridad (UNES). Estos recursos, precisó, servirán para formar: 2.500 nuevo investigadores para el CICPC. 2.000 nuevo custodios penitenciarios y 7.700 nuevos oficiales de la policía nacional.

Aseguró además que los nuevos oficiales de la Policía Nacional permitirán expandir la presencia de este cuerpo policial a 15 estados del país que reúnen al 83% de la población.

Agregó que los recursos permitirán el reentrenamiento y profesionalización de los 89.134 funcionarios policiales que existen en el país. Incluso comentó que este año 2.200 funcionarios policiales activos se encuentran recibiendo cursos en la Unes. Pidió al CICPC, en el marco del anuncio de la refundación de este organismo, dedicarse exclusivamente a la

"Volveré a Venezuela el jueves 29 por la noche"



LA HABANA- Presidente Chávez informó que ya fue sometido a su primera sesión de radioterapia la noche del pasado sábado. Destacó que la última aplicación la tendrá el miércoles 28 de este mes y anunció que volverá a Venezuela "Dios mediante el jueves por la noche". Explicó que serán cinco aplicaciones consecutivas en esta primera etapa de tratamiento.

investigación policial.

Chávez recalcó que el objetivo primordial de esa inversión es "impulsar la cultura de la paz, la cultura de la prevención del delito", al tiempo que instó a su gabinete a afinar los detalles para el próximo lanzamiento de

la Gran Misión de la Seguridad. Por otra parte, el presidente Chávez expresó que Venezuela se debe convertir en una potencia agrícola y alimentaria. Señaló que esto es una de las líneas estratégicas del Plan Socialista Simón Bolívar 2013-2019.

PARLAMENTO

Prevé anunciar acuerdo entre banca y productores agrícolas

CARACAS- El acuerdo final entre la banca privada, los productores y el gobierno para refinanciar una serie de créditos agrícolas que cayeron en mora, principalmente por la pérdida de cosechas por las lluvias de 2009, 2010 y 2011, será anunciado el próximo jueves en la Comisión de Finanzas y Desarrollo Económico de la Asamblea Nacional (AN).

Así lo estimó el coordinador de la Subcomisión de Desarrollo Agroalimentario del Parlamento venezolano, José Ureña, quien ha sostenido una serie de reuniones para discutir el convenio con representantes de la Asociación Bancaria, de la Superintendencia de Instituciones del Sector Bancario, del Banco Central de Venezuela y del Ministerio de Agricultura y Tierras (MAT).

"Tenemos previsto que vayan las personas que tomen decisiones en el sector bancario, como son los presidentes de estas instituciones, para que ratifiquen la propuesta que se les hizo como la moratoria legal de la deuda agrícola, la suspensión de los cobros compulsivos, así como el refinanciamiento y reestructuración de la deuda", explicó.

Agregó que la banca también se comprometió a revisar los honorarios profesionales de los abogados que están llevando los casos de cobros judiciales y extrajudiciales de estas deudas.



El acuerdo será presentado al Órgano Superior de la Agricultura, ente conformado en enero y encabezado por el presidente de la República, Hugo Chávez Frías.

"Todo este trabajo que se está haciendo desde la Asamblea Nacional es para acompañar y complementar el trabajo que viene haciendo el Órgano Superior de Vivienda y el Ministerio de Agricultura y Tierras para dar soluciones a este período de siembra que se iniciará en abril, mayo y junio", añadió. Ureña comentó que también reactivarán un convenio acordado en 2011 entre la banca privada y el MAT, con el objeto de dar créditos agrícolas a un grupo de productores de la Misión Agrovenezuela.

MINISTROS

Realizaron cruzada por salud de Chávez en el Táchira

TÁCHIRA- El ministro de Interior y Justicia, Tareck El Aissami, participó este domingo en una peregrinación en el estado Táchira en apoyo a la salud del presidente Hugo Chávez quien se encuentra en Cuba para realizarse cinco sesiones de radioterapia. "Lo que hemos recogido en cada pueblo y en cada calle es amor puro, amor y lealtad infinita a nuestro comandante", destacó.

A su juicio, el pueblo ha despertado unidos en el amor, en la fe y en la oración. "Por eso es que le decimos desde aquí Presidente usted cumpla su misión de recuperarse y de ejercitarse que aquí su pueblo está en la calle defendiendo la revolución que nos pertenece", manifestó.

Acompañado de la ministra de la Juventud Mary Pili Hernández y de la ministra para el Servicio Penitenciario, Iris Valera, El Aissami aspira a que apenas el mandatario nacional regrese de su tratamiento en Cuba ocupará el puesto que le corresponde y estará al frente de todas las tareas para seguir conduciendo el país.

Informó que continuarán su recorrido hasta el templo del Santo Cristo de La Grita, para pedirle que "con su manto protector le siga dando vida al comandante".

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

QUIRINALE

Napolitano: «No a un secondo mandato»

ROMA - Appuntamento nel giugno 2013, "ma da privato cittadino". Il Quirinale apra le porte a qualcun altro e, perchè no, magari questa volta ad una donna. Giorgio Napolitano per la prima volta si esprime sul suo futuro e lo fa con leggerezza, in una conversazione con un gruppo di giovani studenti, chiudendo la porta a voci e speculazioni che nelle scorse settimane sono circolate su una sua possibile ricandidatura per un nuovo mandato al Colle più alto.

Era il 16 gennaio 2012 - data lontana e precedente a questi sussurri della politica - quando il capo dello Stato incontrò un gruppo di studenti della scuola media del Virgilio di Roma che gli chiesero quanto fosse impegnativo fare il presidente della Repubblica. Un dialogo franco e aperto con i giovani all'interno di una puntata di un documentario della Rai dedicato alle istituzioni repubblicane, andato in onda solo ora. Semplice come la domanda la replica di Napolitano.

- Effettivamente la stanchezza c'è e poi non si deve mai ritenere di essere insostituibili - riconobbe il presidente che alla scadenza del suo settennato, nel maggio del 2013, avrà quasi 88 anni -. Sono una persona che ha lavorato molto, ha avuto molte soddisfazioni, molte responsabilità, ma sono una persona - disse allora agli studenti - molto avanti negli anni.

Anche per questo, ha aggiunto, "è necessario passare la mano, è necessario che si facciano avanti altri per la carica di presidente della Repubblica". E se per la politica nel suo complesso il presidente chiede che "i partiti si aprano il più possibile a forze nuove" per "produrre il necessario cambiamento dei partiti, del quadro politico", Napolitano - su sollecitazione dei giovani studenti - si augura che il ruolo delle donne cresca ovunque in Italia e soprattutto nei settori sensibili. Anche nello scranno più alto della Repubblica. I tempi sono maturi, sostiene in sostanza Napolitano, per una donna al Colle:

- Più le donne si faranno sentire, prima arriverà, e mi auguro presto, il momento in cui ci sarà anche una candidata donna a presidente della Repubblica e potrà essere eletta.

Poi, andando indietro con i ricordi, ha ricordato come nella sua lunga vita parlamentare si sia sempre trovato "a dover scegliere tra candidati uomini". In Italia, ha riconosciuto il capo dello Stato, siamo ancora indietro nelle pari opportunità:

- Sicuramente rimane ancora, se non un vero pregiudizio, una resistenza a scegliere una donna per certi incarichi. Le parole del capo dello Stato sono state molto apprezzate dalle parlamentari che, in maniera bipartisan, hanno auspicato che questo augurio si traduca a breve in fatti.

Nel procedimento l'ex premier Berlusconi è accusato di concussione e di prostituzione minorile. E' il giorno della testimone Caterina Pasquino, la donna che denunciò la giovane marocchina del furto di 3 mila euro

Caso Ruby, riprende il processo: in aula ex coinquilina di Karima

MILANO - Terminato lo sciopero degli avvocati, torna in aula oggi, a Milano, il processo sul caso Ruby dove Silvio Berlusconi risponde di concussione e di prostituzione minorile. Davanti ai giudici milanesi, tra i tanti testi citati dall'accusa per la giornata, ci sarà anche, stando almeno all'elenco annunciato dal pm, Caterina Pasquino, la giovane donna che nel maggio del 2010 denunciò Ruby per il furto di 3mila euro e di alcuni oggetti in oro.

Una denuncia che è all'origine del procedimento: dopo la segnalazione della Pasquino, infatti, Ruby venne fermata mentre si trovava in un centro estetico di Milano e condotta in Questura da dove uscì a notte fonda, dopo l'intervento dell'ex premier, affidata alla consigliera regionale del Pdl Nicole Minetti.

Ed è sempre Caterina Pasquino che, ad indagini avviate, a raccontare agli inquirenti che Ruby le parlava delle sue amicizie con persone famose e delle serate a Villa San Martino.

"Ricordo che diceva - ha messo a verbale - di essere molto amica del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. A suo dire è stata spesso a casa del premier dove ha cenato, ballato e

Anm, Sabelli è il nuovo presidente

ROMA - E' Rodolfo Sabelli (Unicost), pm di Roma, il nuovo presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Segretario è il sostituto procuratore di Taranto, Maurizio Carbone (Area). Guidano una giunta formata dalla maggioranza delle correnti Unicost e Area, il cartello elettorale che unisce magistratura democratica e movimento per la giustizia, la stessa che ha guidato il sindacato delle toghe nei 4 anni appena conclusi.



fatto sesso con lui, il quale le dava molto denaro... Mi devono veramente baciare... che non sono finiti tutti dentro - dice ancora la Pasquino al telefono con l'ex calciatore del Livorno Fabio Galante, in una conversazione intercettata e agli atti del procedimento. La ragazza, il 9 gennaio, 2011, parla con Galante e spiega che

"Lele Mora le deve moltissimi soldi ma si nega al telefono" e aggiunge "di non aver mai lavorato per lui e la sua agenzia, ma di avergli solo fatto una cortesia (...) Ci lavoro in questo ambiente da 14 anni - dice la Pasquino - conosco il mondo dello spettacolo, ho fatto piccole cose, pubblicità, queste cose eccetera".

Ma lei, dice ancora non è mai riuscita a "stare a letto con un uomo se non mi piace (...)". Sempre in quella telefonata la giovane cubista dice di essere contattata da "tanti registi". Su Ruby, parte offesa nelle indagini avviate dalla procura di Milano, la denuncia dell'ex amica ha causato non pochi problemi.

AFGHANISTAN

Attacco alla base italiana: un morto. Torna la soldatessa ferita

ROMA - Un attacco a colpi di mortaio ad una base italiana in Afghanistan. Un morto e cinque feriti, due dei quali in condizioni critiche, uno in particolare gravissimo. Con il sergente Michele Silvestri l'elenco delle vittime sale a cinquanta, mentre i Servizi segreti avvertono che, di questo passo, il processo di transizione rischia di fallire. L'Idv e il Prc tornano a chiedere il ritiro del contingente, mentre per il Pd occorre "ricalibrare gli obiettivi della missione".

- L'AVAMPOSTO ICE - La 'Fob' (Forward operative base) 'Ice' è una base avanzata italiana incastrata tra il deserto e le montagne del Gulistan, nella provincia di Farah, a ridosso del profondo sud 'talebano'. Siamo nel settore sud-est dell'area occidentale del Paese, dove sono schierati i 4.200 militari italiani della missione Isaf. Nei prossimi giorni ci sarà l'avvicendamento al comando tra la brigata Sassari, che torna a casa, e i bersaglieri della Garibaldi, che già da alcuni giorni presidiano il Gulistan e Bakwa con la task force south-east.

L'ATTACCO - 'Ice' e 'Snow', l'avamposto lì vicino (dove venne ucciso l'alpino Miotto), sono due fortini che quasi ogni giorno vengono presi di mira dagli 'insorti'. Stavolta l'attacco comincia di buon'ora. Sparano colpi di mortaio, ma nessuno centra l'obiettivo. Sembra tutto finito, ma nel pomeriggio (sono le 18, le 14.30 in Italia), si ricomincia. Ora la mira è più precisa ed una o più bombe cadono nel perimetro della base. Si alzano in volo gli elicotteri d'attacco Mangusta e la minaccia viene "neutralizzata". Ma la



tragedia si è già consumata.

LA VITTIMA E I FERITI - Il sergente Michele Silvestri - campano di 33 anni, sposato, un bambino piccolo, in servizio presso il 21/o reggimento Genio Guastatori di Caserta - era arrivato solo da 10 giorni in Afghanistan. E' lui ad avere la peggio. Viene subito soccorso, ma le schegge lo hanno dilaniato. Per lui non c'è niente da fare. Cinque i feriti, tra cui gravissima una soldatessa, Monica Graziana Contraffatto, 31 anni di Gela, volontaria di truppa in forza al 1/o Reggimento Bersaglieri di Cosenza. Nell'attacco riman-

gono feriti due suoi commilitoni, entrambi calabresi, Nicola Storniolo, di Nicotera (Vibo Valentia), e Salvatore De Luca, di San Giovanni in Fiore (Cosenza).

- Oggi è un giorno triste per noi - dice un soldato che staziona nei pressi dell'ingresso della caserma Settino, sede del Primo reggimento bersaglieri di Cosenza. E' da qui che due settimane fa sono partiti Monica Graziana Contraffatto, Salvatore De Luca e Nicola Storniolo, tre dei cinque soldati feriti nell'attentato in Afghanistan. L'approccio con i giornalisti e' difficile.

- Cosa volete che diciamo? - dice un altro di loro -. Quello che c'è sui giornali è quello che sappiamo anche noi. Nulla di più.

Molte le espressioni di cordoglio, a partire da quella del presidente Napolitano che ha appreso "con profonda commozione" la notizia dell'attentato ai militari italiani, "colpiti mentre assolvevano con onore il proprio compito". Le condoglianze e la vicinanza sono bipartisan, anche se c'è chi torna a chiedere il ritiro delle truppe italiane, come l'Idv, il Prc e i Verdi, mentre il Pd chiede al governo di riferire "al più presto" in Parlamento sulle circostanze di questa nuova tragedia.

Rientrerà in Italia oggi la salma del sergente Michele Silvestri. Resta intanto in gravi condizioni, anche se non in pericolo di vita, la soldatessa di Gela ferita nell'attacco. Appena possibile Monica Graziana Contraffatto, primo caporal maggiore, sarà trasferita nell'ospedale americano di Ramstein, in Germania.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto

più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

DISPONIBLE

INGENIERO CIVIL

Se ofrece para realizar todo tipo de trabajo de construcción: Cómputos Métricos, elaboración de presupuestos, proyectos y levantamiento topográfico.

Informa: 0426-104.23.75

DISPONIBLE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.

Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

SE DICTAN CURSOS DE TEJIDO
(Entrega de certificados)
Croché, dos agujas – telar
De lunes a viernes en Guarenas – Guatire
y los sábados en Caracas
Informa: Tlf: 0212-910.95.73

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20

LIBRO GUIA 7º 8º 9º

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES

MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

DISPONIBLE

DISPONIBLE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.i.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

DISPONIBLE

ALQUILO GALPON DE 1880 M2
Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto.**

VENDO
Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automática. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa **Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO
Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

TRAMITES DE DOCUMENTOS
Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Interiores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
Mail: monicalugom@gmail.com
Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

PD-PDL

Casini: «Così c'è il rischio di una crisi di governo»

ROMA - Il presidente del Consiglio vola in Asia, con in tasca la riforma del governo sul mercato del lavoro, mentre i partiti, con uno sguardo alle elezioni amministrative di maggio, litigano. Pomo della discordia l'ultimo sforzo riformista del professore e della determinata Elsa Fornero che sul tema delicatissimo dell' art. 18, che da decenni regola i licenziamenti in Italia, ha fatto esplodere le antiche tensioni tra quelli che al momento sono i due principali partiti della maggioranza.

Questa volta con il Pdl che difende 'SuperMario' e il Pd che lo critica. Una situazione che spinge, ancora una volta, Pier Ferdinando Casini a vestire i panni del moderatore, anzi dello "sminatore" come dice lui stesso ad un convegno dei giovani dell' Udc, avvertendo i duellanti che così facendo "si rischia di far cadere" il Professore.

Sul fronte del Pdl, è Maurizio Gasparri ad avvertire che "il Pd la riforma del lavoro non la vuole fare perchè è troppo lacerante al suo interno". E rinnova i sospetti su Bersani e compagni che "prenderanno tempo per affossare tutto". Per Gasparri tocca ad Alfano impugnare la bandiera del riformismo e spingere per far approvare il ddl entro luglio (Un concetto che sarà ribadito oggi a Milano nel corso della conferenza sul lavoro voluta proprio dal segretario). Un provvedimento che, comunque, anche il Popolo della libertà vuol modificare a favore delle piccole imprese come possibile contraltare alle modifiche restrittive sull' art. 18 che il Pd con l'aiuto, presumibile, delle opposizioni cercherà di apportare in Parlamento. Su questo, infatti, interviene anche il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto, preoccupato dalla "flessibilità in entrata" pur con l'affermazione che l'art.18 così come è stato ridefinito dal governo "non si tocca".

Sul fronte opposto, la presidente del Pd Rosy Bindi da Siena, dove partecipa ad un congresso del partito, ribadisce:

- Questa legge non potrà mai essere approvata così com'è e prevede un lavoro di modifica in Parlamento con l'aiuto anche delle forze politiche che non sostengono il governo.

Mentre il sindaco di Torino Piero Fassino, rivolgendosi ai compagni di partito afferma che Monti "non ha in mente di penalizzare questa o quella forza politica".

- Ne conosco l'onesta intellettuale. E non credo che né lui né il ministro Fornero agiscano per mettere il Pd all'angolo - rassicura temendo le troppe fibrillazioni.

- Siamo - avverte Casini - nel mezzo di un'emergenza che non è finita. In qualche mese questo Governo è riuscito a fare quello che gli altri governi, quelli del mitico bipolarismo, non hanno fatto rinviando i problemi. Noi siamo impegnati dal mattino alla sera a fare gli sminatori - prosegue il leader dell' Udc rivolgendosi agli altri due azionisti di maggioranza - per cercare di fare andare avanti tranquillo Monti.

Casini osserva che "c'è chi tira da una parte e chi tira dall'altra" e ammonisce: "se si continua così il Governo prima o poi entra in crisi sul serio e sarebbe un atto di irresponsabilità allo stato puro". E in questo frangente, comunque, molti nel Pdl pensano che si possa portare Casini sul terreno del centrodestra nell'ottica della costruzione di un polo moderato da contrapporre a Bersani e al resto della sinistra alle prossime elezioni.

- Nella battaglia che si aprirà in Parlamento sul lavoro il Pdl - sostiene per esempio Osvaldo Napoli - non sarà solo nell'impedire di svuotare la riforma perchè l' Udc di Casini non potrà più giocare al Terzo Polo e starà con noi.

Intanto continuano le bordate del Carroccio sul riformismo del professore con un affondo polemico di Calderoli, in puro stile leghista. L'ex ministro della Semplificazione prima paragona Monti a Schettino perchè "ci sta portando contro gli scogli" e poi aggiunge: "è un uomo che mi sta così sulle palle...".

Sette giorni fra Corea del Sud, Giappone e Cina per spiegare agli investitori orientali che possono tornare a puntare sulla Penisola. In Cina approccio pragmatico sul fronte dei diritti umani

Monti in Asia: L'asso del lavoro per convincere gli investitori

MILANO - Mario Monti è partito per un lungo tour per i principali paesi dell'Estremo Oriente lasciandosi alle spalle, ma solo per qualche giorno, le polemiche sulla riforma del mercato del lavoro. Ma nel "road show" per illustrare i progressi dell'Italia, il Professore avrà un asso nella manica in più: proprio la riforma appena varata dal governo che, oggetto di un duro confronto a tutti i livelli in Italia, vedrà in Oriente il suo primo "test" internazionale.

Sette giorni fra Corea del Sud, Giappone e Cina - con breve tappa ieri notte in Kazakistan - per spiegare agli investitori orientali che possono tornare a puntare sulla Penisola. Un viaggio, però, anche di contatti internazionali con altri leader mondiali, visto che a Seoul ci sarà il Forum sulla Sicurezza Nucleare al quale sono attesi numerosi leader. L'operazione di "immagine" iniziata nelle piazze finanziarie europee e ripetuta in quelle statunitensi proseguirà dunque in Estremo Oriente dove il governo ritiene vi sia una forte "domanda di Italia". Ma la missione avrà anche una forte connotazione diplomatica e multilaterale. In Corea, prima tappa del viaggio, Monti parteciperà

Malessere a Madrid dopo le parole del premier

ROMA - Solo cinque anni fa 'rivaleggiavano' su chi avesse il Pil pro-capite più alto: oggi ad animare il dibattito sono invece crisi, deficit e disoccupazione. Ma il 'derby' tra le due economie latine, spesso strisciante e giocato sullo scherzo, torna in campo. Con la stampa spagnola che ieri ha rilanciato il 'malessere' del governo di Mariano Rajoy dopo le parole del premier Mario Monti a Cernobbio. Quelle frasi - sull'Italia che ha 'sorpasato' la Spagna nell'indice dello spread e Madrid che preoccupa l'Ue anche per i rischi 'contagio' - non sono passate inosservate alla Moncloa. Ferendo la sensibilità del governo Rajoy, stretto da una situazione economica complessa e impegnato ad affrontare i primi malumori dell'elettorato per i necessari piani di austerità.

Le parole del Professore - scrive la stampa iberica - hanno creato un certo "malessere" nell'esecutivo di Madrid che ha invitato Palazzo Chigi ad un chiarimento, facendo sapere a Roma - riporta El Pais - di aver giudicato quelle frasi "molto inopportune". Chiarimento giunto, nella tarda serata, quando la portavoce del presidente del Consiglio ha rimarcato, in una nota, la "totale fiducia" del governo Monti nella "determinazione del governo spagnolo" in merito al "consolidamento fiscale, anche per evitare gli allargamenti degli spread".

alla Conferenza per la Sicurezza del nucleare civile e militare, dove terrà un intervento nel quale esalterà il know how italiano, grazie alla scuola di formazione di Trieste, centro di eccellenza in materia. Il summit sarà l'occasione anche di alcuni incontri bilaterali, alcuni già fissati altri "on the spot". Al vertice sono attesi circa 16 capi di Stato e

una ventina di capi di governo (presente anche l'indiano Singh). Occasione propizia per premere sui partner del G8 e G20 affinché si adottino azioni congiunte per stimolare crescita e occupazione. Non si esclude che a Seul Monti possa avere un incontro anche con il premier spagnolo Mariano Rajoy per un definitivo chiarimento a quattr'occhi,

che farebbe seguito a quello a distanza dell'altra sera tra Roma e Madrid, dopo le affermazioni del Prof, al forum di Cernobbio, sui rischi di un "contagio spagnolo" in merito alla crisi economica.

Sul fronte bilaterale gli incontri saranno dunque al più alto livello: Monti vedrà inoltre il presidente coreano Lee Myung-bak, il premier giapponese Noda e quello cinese Wen Jiabao. tre occasioni per spiegare l'andamento della crisi europea dei debiti sovrani: un po' per rassicurare che il peggio è passato, un po' per chiarire che la strada per uscire dal tunnel passa per crescita e occupazione.

Naturalmente, Monti non mancherà di illustrare quanto fatto dal suo governo sul fronte interno. A cominciare dalle riforme varate. Il suo leit motiv, spiegano a palazzo Chigi, sarà che l'Italia è parte della soluzione e non più un problema, ma è anche un esempio per altri partner Ue. Stessi concetti che il premier intende ribadire a banchieri, investitori e industriali asiatici. Oltre che ai media, per raggiungere una platea specializzata ma più vasta, come dimostra la visita che farà al quotidiano economico Nikkei Shimbun.

Il medesimo approccio Monti lo avrà in Cina dove sarà ricevuto dal premier Wen il 31. Il giorno successivo, a margine del Forum for Asia (una sorta di Davos orientale che il Professore avrà l'onore di aprire) in programma a Boao, sull'isola di Hainan, incontrerà il suo vice, Li Keqiang, destinato alla premiership.

La tappa nipponica e quella cinese, però, non saranno solo rose: con Tokyo si discuterà anche della necessità di maggiori sforzi sul fronte delle liberalizzazioni e degli scambi. Con Pechino, invece, i nodi sono altri: dalla contraffazione, alla tutela dei brevetti; passando per la flessibilità del cambio. Sul fronte dei diritti umani, invece, il Professore sembra avere un approccio molto pragmatico: promuovere le riforme, ma senza forzature perchè - si spiega in ambienti diplomatici - le condanne servono in patria, ma non hanno effetti in Cina.

LEGA-PDL

Il Carroccio attacca: «Monti come schettino»

ROMA - Più si avvicinano le amministrative, più i rapporti tra Pdl e Lega si fanno tesi. Arrivando quasi al "tutti contro tutti". E più il Carroccio torna ad essere partito 'di lotta' attaccando a testa bassa Mario Monti e paragonandolo a Gennaro Schettino, il comandante della nave da crociera Concordia. Solo oggi, avverte Roberto Calderoli, Bossi "deciderà eventuali deroghe per gli apparentamenti" per le elezioni amministrative. Ma nel frattempo il clima tra i due ex alleati sembra davvero pessimo.

Ad accendere la scintilla: la decisione di Alfano di sospendere i 14 'ribelli' pidellini sostenitori del sindaco leghista di Verona uscente Flavio Tosi contro il candidato berlusconiano Luigi Castelletti.

- E' un atteggiamento da vecchi democristiani - commenta l'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni. Se li consideri dei traditori perchè vanno con il nemico - aggiunge - non puoi solo sospenderli... Alfano, incalza Tosi, "non poteva fare di meno e non voleva fare di più". E' una scelta che "porta in là la decisione, in attesa del risultato delle amministrative di Verona".

La risposta arriva dai due coordinatori del Pdl Ignazio La Russa e Sandro Bondi. Il primo, respin-

ge ogni accusa di democristianità.

- Semplicemente - spiega - non si poteva fare di più. Per l'espulsione, infatti, avrebbe dovuto deferire la vicenda al Comitato dei Provvisori, ma ci sarebbe voluto del tempo. La sanzione disciplinare più immediata e grave era la sospensione.

Bondi invece non ha dubbi: da parte di Maroni c'è stata una "caduta di stile". Segno della "degenerazione del clima politico" a cui si è arrivati. Ma tra ex alleati è ormai guerra (elettorale?) aperta. Maroni ormai, rincara la dose Alberto Giorgetti (Pdl), fa dichiarazioni "infondate e arroganti" come Tosi. E l'intervento di Calderoli allarga il solco. - Noi andiamo avanti da soli - avverte, anche perchè la Lega dice 'no' a chi "sostiene il governo Monti". E dal palco del congresso provinciale del partito a Udine, spara a zero su premier ed esecutivo ("tanto per fare campagna elettorale", come si commenta poi tra i berlusconiani). Prima paragona il premier a Schettino, tirando in ballo anche 'Fracchia' ("Per fare i disastri che fa Monti bastava lui"). Poi, ricorre a un linguaggio decisamente più diretto quando dice di non aver mai trovato un uomo che gli stia "così sulle palle come Monti".



Per il nuovo
notiziario
della "Voce Tv"
clicca su
www.voce.com.ve



L'italiano: "Un'esperienza spaventosa, siamo stati rapiti mentre facevamo il bagno nel fiume". Ancora nelle mani dei ribelli Paolo Bosusco. Il ministro: "Una motivazione verso una soluzione positiva anche per questo caso"

India, i maoisti liberano Colangelo Terzi: al lavoro per Bosusco

NUOVA DELHI - Dopo 11 giorni di sequestro Claudio Colangelo, uno dei due ostaggi italiani in mano ai ribelli maoisti è stato rilasciato. Colangelo sarebbe stato consegnato direttamente nelle mani dell'emittente. "E' stata un'esperienza spaventosa, spero che venga rilasciato presto" anche Paolo Bosusco, avrebbe detto il 61enne a NDTV dopo la sua liberazione.

Contattato telefonicamente da SkyTG24, Colangelo ha detto di stare bene. "Ho perso qualche chilo, ma sto bene. Devo ancora parlare con la mia famiglia", ha raccontato spiegando che anche l'altro italiano, Paolo Bosusco, è in buone condizioni, ma al momento non ha notizie sulla sua liberazione. Nel corso della prigionia, ha aggiunto, "ci siamo mossi nella giungla" e il trattamento è stato buono: "Hanno cercato di fare di tutto per venirci incontro". Quanto alle circostanze che hanno portato alla cattura, Colangelo nega che stessero fotografando insieme a Bosusco qualcosa di proibito: "Si sono fatte tante speculazioni. Noi stavamo facendo il bagno dentro il

Afghanistan, oggi i funerali del sergente Silvestri



NAPOLI - Le esequie solenni del sergente Michele Silvestri, ucciso sabato in Afghanistan, si svolgeranno alle 18 di oggi nella Chiesa Santa Maria degli Angeli di Roma. Oggi i familiari partiranno per Roma a bordo di un minibus dell'Esercito dove stamane, all'aeroporto di Ciampino, giungerà la salma del loro congiunto. Per Roma partiranno i genitori del militare, la suocera, la moglie, il fratello con la fidanzata e la sorella con il marito.

fiume quando sono arrivati uomini armati".

La moglie: "Una giornata bellissima"

Felicissima Silvana, la moglie di Claudio: "E' una giornata bellissima per me, per i miei figli e per tutti i familiari. Ho parlato con lui, ho sentito la sua voce. Sta bene, ha fatto battute spiritose. Ha detto che è stata un po' dura, ma è contento e non vede l'ora di tornare a casa" ha detto ai microfoni di Skytg 24 ringraziando la Farnesina per l'impegno profuso ed augurandosi che anche l'altro rapito, Paolo Bosu-

sco, "al più presto torni a casa". Quanto al rientro in Italia del marito ha aggiunto: "Deve sbrigare delle cose là, ma penso sarà al più presto".

La conferma della Farnesina

In un messaggio il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha fatto sapere che "il nostro connazionale ha parlato al telefono con il Console Generale Joel Melchiori a Bhubanesvar e gli ha riferito di trovarsi in buone condizioni e di essere in viaggio con alcuni giornalisti indiani che erano riusciti a raggiungere la località dove

erano trattenuti". "Abbiamo subito comunicato la notizia ai suoi familiari, condividendo con loro la grande soddisfazione della Farnesina e mia personale e sto cercando di mettermi direttamente in contatto con il nostro connazionale", ha proseguito Terzi sottolineando che ora "dobbiamo riportare a casa anche Paolo Bosusco". "Il risultato di oggi - ha concluso il capo della diplomazia - rappresenta per tutti coloro che in questi giorni sono stati impegnati senza sosta sulla vicenda una motivazione ancora più forte per proseguire il lavoro verso una soluzione positiva anche per questo caso. In tal senso continuiamo a contare sulla collaborazione e disponibilità da parte delle Autorità indiane, sia centrali che nello Stato dell'Orissa".

IL PAPA IN MESSICO

"La Fede per vincere odio e narcotraffico"



CITTÀ DEL MESSICO - La visita papale ha creato un clima di gioia e speranza nel Messico dilaniato dalle lotte legate al narcotraffico. Benedetto XVI ha ricambiato l'accoglienza, dicendo: "Vengo come pellegrino della fede, della speranza e della carità. Come pellegrino della speranza vi dico insieme a San Paolo 'Non continuate ad affliggervi come chi non ha speranza. La fiducia in Dio offre la certezza di trovarlo, di ricevere la sua grazia e in quello che si basa la speranza di chi crede'. Tra le 500mila persone che lo hanno accolto festanti, anche il presidente federale Felipe Calderon. Il Papa, durante l'omelia, ha parlato di un'America Latina attraversata "momenti che uniscono dolore e speranza, che sembrano insopportabili, oscuri e senza futuro" e di fronte ai quali "si deve ricorrere anche all'unico che può dare vita in pienezza". Nel corso dell'Angelus Benedetto XVI ha esortato i fedeli "in questi momenti in cui tante famiglie si ritrovano divise e costrette all'emigrazione, molte soffrono a causa della povertà, della corruzione, della violenza domestica, del narcotraffico, della crisi di valori o della criminalità", a rivolgersi a Maria, incoraggiando a "superare così ogni male e instaurare una società più giusta e solidale". Ratzinger spera "che la sua presenza in questa Nazione continui a richiamare al rispetto, alla difesa e alla promozione della vita umana e al consolidamento della fraternità, evitando - ha aggiunto - l'inutile vendetta ed allontanando l'odio che divide".

STATI UNITI

50mila dollari per ogni afgano ucciso dal soldato Bales

KANDAHAR - Gli Stati Uniti hanno pagato 50mila dollari di risarcimento per ogni civile ucciso nella strage compiuta dal militare americano Robert Bales lo scorso 11 marzo in Afghanistan. Lo riferisce il consigliere provinciale di Kandahar, Agha Lalai, precisando che le famiglie hanno ricevuto i soldi sabato nell'ufficio del governatore. Per ogni persona ferita Washington avrebbe invece pagato 11mila dollari e ai familiari è stato detto che il denaro era da parte del presidente Usa Barack Obama. Le cifre sono state confermate anche da un'altra fonte.

Non è la prima volta che compensazioni di questo tipo a civili in Afghanistan vengono rese pubbliche. Nel 2010, le truppe statunitensi nella provincia di Helmand dissero che avrebbero pagato tra 1.500 e 2mila dollari nel caso in cui un civile fosse rimasto ucciso in un'operazione militare e tra 600 e 1.500 dollari in caso di ferimento. Tuttavia, la strage nei due villaggi è un caso differente perché non fa parte di un'operazione militare. Il 38enne Bales, originario di



Lake Tapps, è stato accusato formalmente di 17 omicidi premeditati, sei tentati omicidi e sei aggressioni. In caso di condanna rischia la pena di morte. Ancora non è chiara la dinamica della strage. Secondo gli investigatori Usa che si stanno occupando della vicenda, Bales potrebbe aver compiuto la strage in 2 diversi momenti della notte dell'11 marzo, tornando alla base dove stazionava dopo un primo attacco e uscendo nuovamente in un secondo momento per uccidere

ancora. Secondo i membri della delegazione afgana che sta indagando sul caso, una guardia locale di servizio dalla mezzanotte alle 2 del mattino dell'11 marzo avrebbe visto un soldato americano rientrare alla base attorno all'1.30. Un'altra guardia, entrata in turno successivamente fino alle 4 del mattino, ha riferito invece di aver visto un soldato americano uscire dalla base attorno alle 2.30. Non è stato però accertato se si trattasse dello stesso militare.

bod CORPBANCA CENTRO CULTURAL

Tullio Cavalli & Rolando Padilla PRESENTAN

RF: V-6814730-1

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS CAROLINA PERPETUO ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA HILDA ABRAHAMZ

De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca Plaza la Castellana - Chacao Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m. Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA



Milan	2
Roma	1

Palermo	1
Udinese	1

Atalanta	2
Bologna	0

Lazio	1
Cagliari	0

Napoli	2
Catania	2

Genoa	2
Fiorentina	2

Novara	0
Lecce	0

Cesena	2
Parma	2

Chievo	1
Siena	1

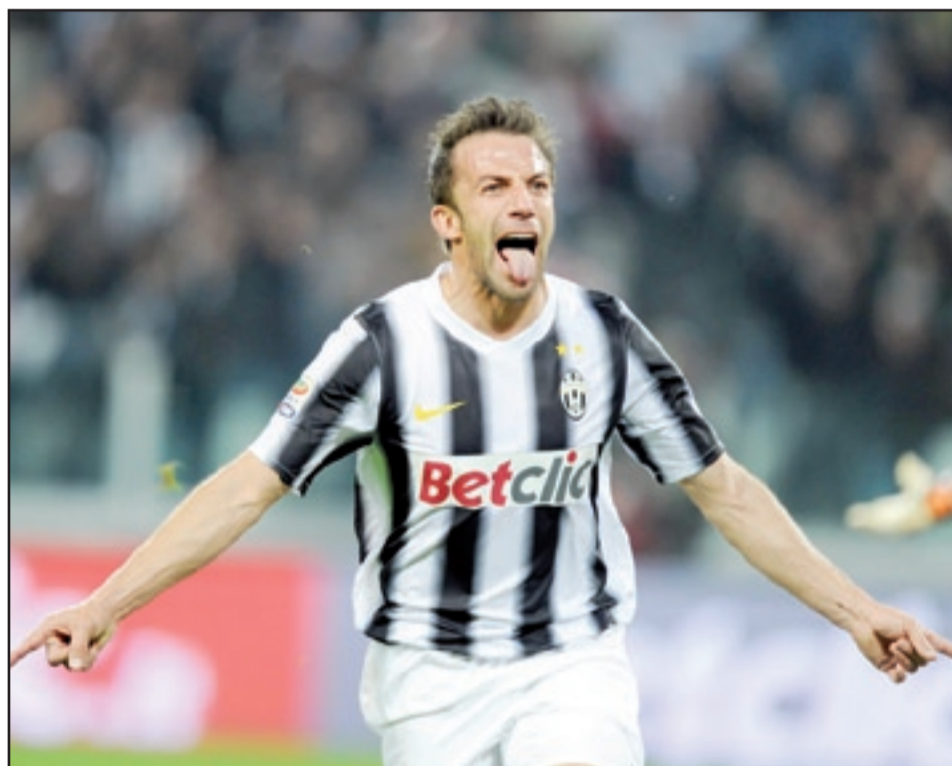
Juventus	2
Inter	0

La Juve vince 2-0 nel posticipo e torna a -4 dal Milan. La partita si decide con un'incornata dell'uruguaiano (53') e la prima rete in campionato di Pinturicchio (71')

Caceres e Del Piero stendono l'Inter

TORINO - Quel che resta della Juventus (molto) travolge quel che resta dell'Inter (quasi niente), con una ripresa straordinaria che annienta i nerazzurri. Alla fine della partita sembravano gli uomini di Ranieri reduci da una faticosa gara di Coppa con supplementari: e invece la Juve di Conte ha di nuovo sorpreso tutti, buona ma non trascendentale nel primo tempo, devastante nel secondo, con il tecnico protagonista (il suo cambio di modulo si è rivelato decisivo) e il vecchio leone Del Piero che ha ruggito ancora, nella sua ultima partita contro l'Inter.

Nel primo tempo erano emersi, in casa bianconera, i soliti limiti realizzativi (tre conclusioni fallite) e qualche timore che l'avversario potesse far male, quando due volte - prima con Milito e poi con Forlan - ha costretto Buffon al miracolo. Ma nella ripresa è esistita solo la squadra di casa: dentro Del Piero e Bonucci, difesa a tre e centrocampo a cinque, con l'uomo in più, e Ranieri che



non ci ha capito più nulla. E' arrivato presto il gol di Caceres, di testa su angolo, a scombinate ulteriormente i piani nerazzurri, ma la Juve non accennava a mollare: pressione continua e difesa interista alle corde. Il raddoppio è partito dall'indivoltato Vidal, che dopo tanta qualità ha messo un pallone alla Pirlo sui piedi di Del Piero e il capitano, con un destro in corsa di agilità, ha risposto come sempre, mettendo a segno il suo primo gol nel campionato 2011/12. Inter ko. Soltanto Vucinic (a tratti di nuovo irritante ieri sera come un mese fa) ha cercato di rivalizzarla, mangiandosi un gol solare tutto solo davanti a Julio Cesar. Ma gli uomini di Conte non hanno fatto una piega e, anzi, costruito altre due occasioni enormi: con Quagliarella che si è visto respingere il tiro del gol già

fatto sulla linea da Maicon; e Chiellini, che di testa ha costretto Julio Cesar al secondo miracolo. L'Inter non ha mai dato l'impressione di potere imbastire una controffensiva decente: è stata solo cinica sugli errori avversari nel primo tempo (fallendo però il bersaglio), ma non ha mai fronteggiato alla pari la Juve, che aveva nelle gambe un ritmo superiore. Male Maicon, Stankovic, Lucio, insomma i senatori; ma anche Nagatomo e Forlan si sono rivelati inconsistenti. L'unico un po' reattivo è stato Obi, ma ha avuto pochi palloni giocabili e scarsa sponda nei compassati compagni. Ranieri ha tentato la carta Pazzini, buttato dentro con Faraoni nella ripresa, ma non si è visto alcun risultato. Oltre al valore simbolico enorme di questa partita

per la tifoseria Juventus (era la prima volta dell'Inter allo Juventus Stadium), c'è quello più reale di tre punti che rendono ancora credibile la rincorsa scudetto e mettono pressione al Milan, pieno di guai fisici e di fantasmi catalani. Resta solo un rammarico, nella squadra-miracolo di Conte: con un bomber di livello superiore, forse i rossoneri sarebbero più vicini. Di assoluto livello le prove di Buffon, Chiellini, De Ceglie, Caceres, Vidal, Pirlo, Marchisio. Nell'Inter che mestamente si avvia sul viale del tramonto si sono salvati solo Julio Cesar, Obi e Zanetti, ovvero la classe, la gioventù e la bandiera. Troppo poco per salvare la stagione, ora che anche agli occhi dei tifosi rimane il dato più sconsolante: sono stati battuti due volte dalla rivale più odiata.

BREVI

PALLAVOLO - Malore in campo, muore Bovolenta. "Mi gira la testa, aiutatemi perché cado", sono le ultime parole pronunciate da Vigor Bovolenta prima di morire. L'ex nazionale azzurro, infatti, ha avuto un malore sul campo, mentre giocava (con il Forlì, in B2), e se n'è andato per sempre. Avrebbe compiuto 38 anni tra due mesi e lascia una moglie e quattro figli a piangerlo per una scomparsa improvvisa e inaspettata.

CALCIO - Inter: La Primavera vince Champions giovani. La Primavera dell'Inter ha vinto ai calci di rigore la prima edizione della NextGen Series, una sorta di Champions League giovanile: in finale la squadra allenata da Andrea Stramaccioni ha battuto gli olandesi dell'Ajax 6-4 (1-1 al 120'), sotto gli occhi del presidente Massimo Moratti. "E' stata una partita meravigliosa - ha commentato il patron - Nonostante l'inferiorità numerica, abbiamo costruito più palle gol. L'Inter è stata fantastica, merito dei giocatori e dell'allenatore".

L'agenda sportiva

Lunedì 26
-Calcio, posticipo
32ª giornata
di Serie B

Martedì 27
-Calcio, Champions:
Apoel-Real Madrid e
Benfica-Chelsea
-Basket, giornata
della Lpb

Mercoledì 28
-Basket, giornata
della Lpb
-Calcio, Champions:
Milan-Barcellona e
Marsiglia-Bayern M.
-Calcio, Venezuela
Dep. Petare-El Vigia
(recupero)

Giovedì 29
-Basket, giornata
della Lpb

Venerdì 30
-Basket, giornata
della Lpb

Dopo un primo tempo a reti bianche, doppio vantaggio napoletano nella ripresa con Dzemaili e Cavani. Poi esce fuori il Catania con Spolli e Lanzafame che pareggiano i conti

Il Napoli spreca un'occasione d'oro il Catania fa 2-2 in rimonta

NAPOLI - La difesa del Napoli e i calci da fermo: Mazzarri potrebbe scrivere un libro. Le decisioni del reparto difensivo su due tiri dalla bandierina del Catania costano ai partenopei due punti importantissimi che potrebbero perfino diven-

tare determinanti nella lotta per la zona Champions. Ad un quarto d'ora dal termine gli azzurri vincono 2-0, poi arrivano i gol del Catania con un colpo di testa a centro area di Spolli, che Campagnaro non riesce a contra-

stare e con una conclusione sotto misura di Lanzafame, dopo un rimpallo con Zuniga nell'area piccola. Finisce 2-2. Indubbiamente nel Napoli c'è qualcosa che non va, i gol subito allo Stamford Bridge, evidentemente, non erano

stati un caso. Un problema che esiste. Un difetto che Mazzarri, preoccupato, aveva tentato di correggere sabato in allenamento con ripetute esercitazioni e con lunghe sedute di teoria.

La partita è difficile per la squadra di casa. Il Catania gioca con un 4-4-2 che, quando il Napoli attacca, si trasforma in maniera camaleontica: i quattro centrocampisti di Montella sono infatti rapidissimi nei ripiegamenti e si piazzano prontamente ai limiti della propria area di rigore. Cavani, Lavezzi ed Hamsik finiscono per rimanere invischiati in una ragnatela che li circonda senza lasciare un solo metro di campo di gioco scoperto.

Il Catania punta tutto sulle ripartenze e la velocità dei suoi uomini. A centrocampo i siciliani mantengono un buon controllo del pallone e, nel primo tempo, vanno incontro a ben poche sofferenze. Gli attaccanti azzurri sono sempre in inferiorità numerica, anche perché Gargano e Dzemaili non riescono a fare densità: sono lenti sulle ripartenze e si mantengono troppo distanti dall'area di rigore avversaria. La partita va avanti così fino a quando Mazzarri, al 12' della ripresa, non decide mandare in campo Pandev, richiamando in panchina Hamsik. Il macedone cambia l'assetto tattico dell'attacco: con lui in campo il gioco si verticalizza

e la difesa degli etnei perde tutta la sua sicurezza. Così arrivano i due gol dei padroni di casa, prima con un siluro di Dzemaili dal limite e poi con una conclusione in diagonale di Cavani sulla ribattuta di un suo tiro che era finito sul palo. In un altro paio di occasioni, nei minuti successivi al raddoppio, gli azzurri arrivano vicinissimi alla terza marcatura, con lo stesso Dzemaili e con Pandev che colpisce un palo. Poi, però, le distrazioni della difesa vanificano tutto quanto il Napoli aveva fatto fino a quel momento.

In verità la retroguardia del Napoli aveva mostrato per buona parte della partita una buona sicurezza che, però, subisce un duro colpo dall'uscita di Fernandez (cambio chiesto dallo stesso giocatore colpito da crampi) che, schierato al centro della difesa al posto di Cannavaro, era stato fino a quel momento il migliore in campo. Sarebbe stato decisivo il giovane nazionale argentino se fosse rimasto in gioco fino all'ultimo? Avrebbe in qualche modo evitato i gol del Catania? Domande alle quali è, ovviamente, impossibile dare una risposta. Quel che è certo è che difesa del Napoli appare sempre di più come il punto debole della squadra e nel momento in cui il Napoli si gioca il futuro in Europa questo dato non appare confortante per Mazzarri.



COLLETTIVITÀ

Il Catania fan club di Caracas su Rai Italia



CARACAS - Ieri in occasione della sfida Napoli-Catania, il presidente del Catania Fan Club di Caracas, Francesco Sanfilippo è stato contattato dal programma La Giostra del Gol trasmesso da Rai Italia per dimostrare il proprio amore verso la squadra dell'Elefantino. All'evento hanno partecipato i membri del fan club ed il nostro responsabile della sezione dedicata allo sport, Fioravante De Simone.

LAZIO-CAGLIARI 1-0

Vittoria all'ultimo respito per i biancocelesti

ROMA - All'ultimo assalto la Lazio ritrova vittoria e strada per la Champions. E' il 43' della ripresa quando Modibo Diakité (secondo centro in serie A), di testa sbuca alle spalle di tutti ed infila Agazzi.

La squadra di Edy Reja resta aggrappata al terzo posto ed aggiunge tre punti importantissimi in classifica, dopo i ko con Bologna e Catania. Anzi, incrementa il vantaggio sul Napoli, fermato sul 2-2 dai siciliani, e sull'Udinese, sabato sera 1-1 a Palermo. E' obbligatorio raccontare dalla fine questi 90 minuti, perché le emozioni sono tutte sui titoli di coda. Compreso il palo colpito da Candreva al 49' ed il doppio miracolo di Marchetti un minuto prima, per respingere il tiro di Ekdal e poi fermare il tentativo di tap-in di Astori. Un doppio intervento che vale come un gol dell'ex ed almeno quanto la rete di Diakité, per impegno e generosità il migliore in campo già prima di andare a segno.

Primo tempo a impatto emotivo zero. Complice forse il clima decisamente primaverile, in campo mancano solo coperte e cestini delle vivande per imbandire un picnic sul prato dell'Olimpico. E' subito evidente (e comprensibile) che al Cagliari il punto iniziale va più che bene.

La squadra di Massimo Ficcadenti si difende in 11 ed attacca in due (Pinilla e Ibarbo, con la sporadica comparsata di qualche centrocampista). Ci si aspetta che sia la Lazio a fare la partita, pungolata dal desiderio di tornare a vincere dopo il blackout seguito al derby. Inve-



ce, dopo una trentina di minuti, Rocchi e compagni sembrano aver già esaurito la benzina, soprattutto con Hernanes e Ledesma. E finiscono per adattarsi al tran-tran macinato dal Cagliari, che non ha motivo per esporsi ad inutili rischi. Difficile spiegare ai 20.000 tifosi presenti tanta rilassatezza, ed infatti al rientro negli spogliatoi piovono meriti fischii. A sopire le già scarse emozioni, contribuisce l'arbitro, Sebastiano Peruzzo, ignorando un'uscita a valanga di Marchetti su Ibarbo (22'), fortemente a rischio rigore. Stesso trattamento per lo spintone in area a quattro mani (Ariau-Astori) sulla schiena di Rocchi (41'). Serve la scossa e Reja (squalificato, siede in tribuna al fianco del presidente Lotito) ordina il cambio al suo vice, Giovanni Lopez. Mauri (nemmeno uno dei peggiori) non rientra.

La Lazio si affida ai centimetri di Kozak. Si passa al 4-3-1-2. Peccato che di cross per la testa del gigante non ne arrivano. Si con-

tinua a macinare scambi stretti a centrocampo, ignorando le fasce. Rocchi prova ad impensierire Agazzi al 4', ma la parata non è impegnativa. Escono Ibarbo (vittima di brutti fischii dalla Nord) per Ribeiro nel Cagliari e Rocchi per Alfaro nella Lazio.

Il cielo prima azzurro improvvisamente si rabbuia, piovono lampi e fulmini, ma in campo lo spettacolo resta a basso contenuto di emozioni. Alfaro si fa notare al 30', servito da Konko, quando una sua girata impegna Agazzi a terra. Il Cagliari non ci prova nemmeno più, ormai sente la meta vicina e rinuncia anche al poco che aveva fatto vedere fin lì. Al 35' finalmente esce un Hernanes mai in partita. Entra Candreva. Il Napoli sta vincendo, il terzo posto è ormai perso. Invece, in una manciata di minuti, cambia tutto. Prima Diakité la butta dentro, poi il Catania pareggia. I punti di vantaggio sui partenopei diventano tre. La corsa per la Champions ha ritrovato una protagonista.

ATALANTA-BOLOGNA 2-0

Gabbiadini E Tiribocchi mandano a picco i rossoblù

BERGAMO - L'Atalanta vede la salvezza. La squadra nerazzurra vince il delicato scontro salvezza contro il Bologna e scavalca proprio i felsinei in classifica: decidono le reti di Gabbiadini (al primo gol in serie A) e di Tiribocchi, che a tempo scaduto affossa un Bologna troppo brutto per essere vero che si rende pericoloso solamente con Diamanti (che colpisce una traversa a tempo scaduto e impegna Consigli nel primo tempo).

Colantuono per questa delicata sfida è costretto a ridisegnare il suo attacco. Ai box per infortunio Denis e Marilungo (che si è rotto il crociato domenica scorsa contro l'Inter) il tecnico nerazzurro punta sull'inedito tandem Tiribocchi-Gabbiadini. A centrocampo confermati Moralez e Schelotto sulle fasce mentre in difesa rispetto a sette giorni fa rientra Peluso a presidiare il binario di sinistra. Senza Ramirez, Pioli sceglie di non abbandonare il 3-4-2-1 con Kone e Diamanti che agiscono alle spalle dell'unica punta Di Vaio. A sinistra a centrocampo l'ex tecnico di Chievo e Palermo dà fiducia a Morleo relegando Rubin in panchina. La posta in palio è alta all'Atletico Azzurri d'Italia e la partita nel primo quarto d'ora stenta a decollare. L'Atalanta fa la partita spingendo forte sulle fasce ma le conclusioni in porta sono pressoché inesistenti al di fuori di una telefonata di Di Vaio. Il primo squillo del match così arriva solo al 21': bolidi di Perez da fuori area, pallone diretto all'incrocio che Consigli con un colpo di reni devia in angolo. Lo scampato pericolo ridesta l'Atalanta che fra il 28' e il 35' colleziona

tre clamorose palle gol: la prima conclusione è di Gabbiadini che con un sinistro deviato dai 20 metri deviato da Raggi fa venire i brividi a Gillet. Un minuto dopo è Tiribocchi a sprecare tutto, calciando fuori da centro aerea un bellissimo suggerimento di Raimondi dalla destra. Al 35' invece servono tutti i riflessi di Gillet per negare a Gabbiadini il primo gol in serie A. Anche Consigli deve fare gli straordinari su un sinistro velenoso di Diamanti dai 30 metri al 40' ma l'ultima parata del primo tempo è di Gillet che è ancora una volta super a deviare una punizione di seconda di Manfredini al 45'.

Nella ripresa pronti-via e l'Atalanta trova il gol: 49', cross dalla destra di Raimondi, Gabbiadini incorna di testa sul secondo palo dove Gillet non può proprio arrivare. Per il bomber della nazionale Under 21 si tratta del primo gol in serie A. Il vantaggio orobico non scuote il Bologna che non crea nulla al di fuori di un tiro da dimenticare di Diamanti. Pioli cambia inserendo Acquafresca e il giovane Belfodil ma l'attacco felsineo non si rianima e così è l'Atalanta a fare il bello e il cattivo trascinato dall'inesauribile Schelotto (il migliore in campo con Gabbiadini) e a sfiorare il 2-0 con Moralez e Schelotto che vengono bloccato da Gillet. Il 2-0 però non tarda ad arrivare e si materializza al 90': contropiede orchestrato da Moralez che arriva al limite dell'area e serve in orizzontale Tiribocchi che fulmina Gillet e sigilla il successo orobico. Un gol da dedicare a Marilungo e che porta in dote tre punti che avvicinano la Dea alla salvezza.





CHIEVO-SIENA 1-1

Un pari che accontenta entrambe

VERONA - Un tempo per ciascuno, un punto per muovere la classifica e avvicinare l'obiettivo. Chievo e Siena non si fanno del male, provano a vincere la partita, soprattutto i padroni di casa, ma poi trionfa la ragion di Stato e il pari accontenta veneti e toscani. La classifica, complice anche il pareggio tra Novara e Lecce, tutto sommato sorride ad entrambe. Il pari, ad onor del vero, sta un po' stretto al Chievo che nel primo tempo trova il gol di fatto in apertura, sfiora il raddoppio e non dà mai la sensazione di trovarsi in difficoltà di fronte alla stentata reazione del Siena.



Il Chievo sembra avere saldamente in mano la gara pure in avvio di ripresa, anche perché la squadra di Sannino non riesce ad alzare il ritmo, sembra scarica e affaticata. Ecco perché il regalo di Bradley, che di testa serve un assist al bacio a Destro, rimette in carreggiata un Siena che sembrava a rischio deragliamento. E la serenità è alla base anche del giocare bene o male, perché una volta in parità la squadra ospite si trasforma, prende coraggio e soprattutto metri e quasi quasi, ad un certo punto della ripresa, sembra in grado di dare il colpo di grazia al Chievo. Non è così perché la formazione di Di Carlo magari non è spettacolare, gioca un calcio sparagnino, ma ha qualità importanti per raggiungere la salvezza, che sono attenzione, determinazione, voglia di lottare.

L'avvio è di marca gialloblù e i veneti vanno in vantaggio con Acerbi, autore di un'altra prova convincente. Magari il vantaggio è fortunoso, ma il Chievo lo merita per il piglio con cui mette alle corde il Siena.

La formazione di Sannino non riesce mai a dare manforte all'isolato Bogdani e anche Destro è costretto agli straordinari. Una volta sotto la reazione del Siena è impalpabile, i vari Vergassola, Brienza e Gazzi in mezzo al campo sono chiamati a svolgere in primis la fase offensiva e anche le ripartenze sono lente e prevedibili. Insomma il Chievo ha il match in pugno, lo gestisce senza affanni. Non ci sono nemmeno in avvio di ripresa le avvisaglie di un Siena più tonico.

Alla squadra di Sannino bisogna dare un mano e il buon cuore di Bradley fa la differenza. Il suo tocco di testa all'indietro è un assist al bacio per Destro, un attaccante vero, un uomo gol perché ha un solo pallone giocabile in tutto l'incontro e lo sfrutta a dovere. Poi c'è molto Siena che scaccia le paure di un'altra preoccupante sconfitta. Solo nel finale il Chievo allenta la presa e si riporta in avanti creando un paio di interessanti azioni dalle parti di Pegolo. Ma è tardi. Il pareggio piace ad entrambi. La salvezza ora è più vicina.

CESENA-PARMA 2-2

Felici solo gli emiliani



CESENA - Spettacolo, gol ed emozioni ai Manuzzi di Cesena, ma nel derby emiliano-romagnolo a sorridere di più è il Parma, che dopo aver segnato per primo riesce a rimontare il vantaggio dei padroni di casa costringendoli sul 2-2.

Un risultato che va bene alla squadra di Donadoni, ma scontenta quella di Beretta, sempre più vicina alla serie B. L'impegno, davanti ai tifosi che hanno iniziato la partita con le spalle rivolte al campo in segno di protesta, questa volta non è mancato, ma gli errori sottoporta di Malonga - e non solo - hanno finito con il regalare ai bianconeri un punto che non serve a nulla o quasi.

L'avvio è tutto del Parma, che mette alle corde un Cesena a trazione anteriore, con Santana a centrocampo dietro le punte Mutu e Malonga. Al 7' Floccari colpisce la parte alta della traversa e un minuto dopo Gobbi, al rientro, sfiora il gol.

La reazione del Cesena è tutta nel colpo di testa di Malonga, che da buona occasione da il via alla personale sagra del gol fallito. Anche De Nardo 'cicca' una comoda palla da gol, poco dopo che Mutu - anche ieri nel mirino della contestazione degli ultrà - si era visto deviare sulla traversa da Mirante un suo colpo di testa. Gol fallito, gol subito, come nella migliore tradizione pallonara: a passare in vantaggio è il Parma, grazie a una bella giocata di Giovinco che al 40' mette Floccari nelle condizioni di battere Antonioli.

Lo svantaggio dà grinta al Cesena, che torna in campo nella ripresa con nuovo piglio. Dopo un solo minuto il punteggio è già in parità grazie a Santana, che ribatte in rete il tiro di Martinho respinto da Mirante. Una manciata di minuti e il Cesena ribalta il risultato: questa volta a trafugare il portiere del Parma è Del Nero con un preciso rasoterra da fuori area. I romagnoli hanno l'occasione di dilagare, e di mettere al sicuro la vittoria, ma Malonga sbaglia il 3-1. Così al 16' del secondo tempo il Parma riporta il risultato in parità grazie a una ingenuità della difesa dei padroni di casa, che lasciano Paletta tutto solo all'altezza del dischetto. Per il giocatore è un gioco da ragazzi trasformare in gol l'assist di Biabiany. Palla al centro e il Parma rischia addirittura di passare di nuovo in vantaggio, ma Santacroce al 20' colpisce il palo.

Nel finale c'è soltanto da registrare l'ennesima espulsione di Beretta, punito forse un po' troppo severamente dall'arbitro.

GENOA-FIORENTINA 2-2

Palacio salva il Grifone contro i viola



GENOVA - È un punto d'oro quello raccolto dal Grifone questo pomeriggio. La Fiorentina non ha sfoderato il killer instinct per chiudere la partita ed è stata punita. Dopo il vantaggio iniziale di Belluschi la Viola ha ritrovato miracolosamente gli automatismi di gioco smarriti da tempo. Risultato ribaltato grazie ai guizzi di Montolivo e Natali. A quel punto il Grifone era in ginocchio. Il grande gol di Palacio consente al Grifone di mantenere un margine di sicurezza confortante dalla zona retrocessione. Alla luce del pareggio tra Novara e Lecce il punto non scontenta nemmeno la Fiorentina. Ottime

le prestazioni dei redivivi Marchionni e Vargas. Tornano Jovetic e Behrami tra le fila della Fiorentina, pedine fondamentali nello scacchiere di Delio Rossi. Genoa rimaneggiato per le numerose defezioni. Marino affida alla scommessa Belluschi il ruolo di trequartista alle spalle della coppia Palacio-Gilardino. Parte meglio la Fiorentina, subito pericolosa con una girata spettacolare di Amauri, ribattuta da Frey. La Viola ha buon gioco sugli esterni e in mezzo al campo Behrami è un mastino inesorabile. Al ventesimo il primo di una lunga serie di colpi di scena. Mesto disegna

un cross perfetto al centro dell'area, corretto in rete da Fernando Belluschi. È lui a sveltare di testa in mezzo all'area. Non un buon segnale per la retroguardia viola: l'argentino in prestito dal Porto non ha nel colpo di testa il suo marchio di fabbrica, alla luce dei suoi 171 centimetri di altezza. Il Grifone potrebbe raddoppiare con Palacio, ma sono gli avversari a trovare il pareggio con un guizzo di Montolivo. Nell'azione del gol viola Frey non è impeccabile sul tiro-cross di Jovetic. Non una giornata da ricordare per il numero uno del Grifone, grande ex di giornata insieme a Gilardino. Chiudono meglio gli ospiti la prima frazione di gioco. Incontenibile Vargas sulla fascia sinistra. Ha mostrato la forma dei tempi migliori: un segnale incoraggiante per Delio Rossi.

Nel secondo tempo la Fiorentina completa la remuntada. Il gol di Natali certifica la presenza di una sola squadra in campo. La Fiorentina avrebbe anche l'occasione per chiudere i conti ma prima Lazzari, poi Vargas non inquadrono la porta. Ci pensa Palacio ad applicare l'impetosa legge del pallone. Il gol della Joya è davvero splendido. Sponda del Grifone è percussione centrale alla Ibrahimovic di un attaccante alla miglior stagione in Italia della sua carriera. Sono già quindici i centri in campionato. Fischi del Ferraris a fine partita, ma i tifosi del Grifone sono stati esemplari, incitando la squadra dal primo all'ultimo minuto. Peccato per quei fischi durante il minuto di raccoglimento per il militare morto in ieri in Afghanistan.

NOVARA-LECCE 0-0

Al Piola regge il muro salentino



NOVARA - Doveva essere la partita-chiave per il Novara, alla ricerca di una vittoria per continuare a sperare nella rincorsa al quartultimo posto. Ne è uscita, invece, una gara in cui gli azzurri non sono riusciti a ripetere le prestazioni contro Udinese e Siena e hanno dovuto accontentarsi di un pareggio che sa molto di occasione sciupata.

Il Lecce è parso accontentarsi del pari (si pensi che la prima parata di Ujkani è arrivata a metà ripresa), tant'è che le uniche occasioni da gol sono state del Novara. I padroni di casa avrebbero meritato abbondantemente la vittoria ai punti, ma chi non segna non vince.

Nel primo tempo le squadre sono apparse frenate, forse dal primo caldo, forse dall'importanza della posta in palio: sta di fatto che hanno dato vita a una frazione di gara soporifera, quasi che la paura di perdere fosse più forte della voglia di vincere.

La partita si è accesa nel finale, quando Tesser ha deciso di ricorrere alla sua 'torre', Caracciolo: prima Rigoni dal fondo ha impegnato in una difficile parata Benassi, poi Mascara si è trovato tutto solo davanti a Benassi ma si è fatto respingere il tiro a botta sicura.

Nell'occasione il portiere salentino si è anche infortunato. Il Lecce ha controllato il gioco, cercando di avere ragione della difesa azzurra grazie alla velocità di Muriel ma non ha creato quasi nulla, se non un contropiede del colombiano nel recupero che ha seminato il panico nella retroguardia di casa. Nulla di più.

La ripresa si è svolta secondo lo stesso copione, con il Novara a premere di più ma senza creare grandi occasioni. Il Lecce è andato al tiro una sola volta, con Di Michele che da 20 metri ha obbligato alla prodezza Ujkani. Per il resto si è limitato a spezzare le trame di gioco azzurre. Ma nel recupero il Novara ha avuto tre clamorose occasioni da gol per vincere: prima Caracciolo, smarcato a tu per tu con Petrachi, si è fatto parare il tiro della vittoria; poi Morimoto, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ha fallito da due passi. E proprio all'ultimo secondo Rigoni ha calciato da centro area a colpo sicuro, ma il muro difensivo del Lecce è riuscito a respingere.



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

I rossoneri superano la Roma per 2 a 1. Grande soddisfazione per Allegri. Ma rimane lo sconforto per l'infortunio di Thiago Silva che probabilmente non potrà sfidare il Barca

Il Milan batte la Roma in rimonta ma perde Thiago Silva

MILANO - Sabato a due facce per il Milan di Massimiliano Allegri. Da una parte la soddisfazione per la vittoria sulla Roma, importantissima ai fini del campionato, dall'altra lo sconforto per l'infortunio di Thiago Silva, che al 99% salterà la sfida contro il Barcellona. Ma se l'assenza del brasiliano in Champions complica ulteriormente una missione già proibitiva, i tre punti raccolti ieri profumano di scudetto, per tutta una serie di motivi. Anzitutto perché arrivati in rimonta, dopo una partita difficile e sofferta, poi perché la sfida contro la Roma era considerata un vero e proprio spartiacque nell'ambiente rossonero. Resta il rammarico per l'infortunio di Thiago Silva (risentimento muscolare al flessore della coscia destra), che con un po' di prudenza in più poteva essere evitato. Ma il Milan ha deciso di giocarsi tutte le fiches sullo scudetto e questa, per il momento, ha tutta l'aria di poter diventare una giocata vincente. Il grande dubbio della formazione ros-

sonera viene sciolto solo poco prima del match: Thiago Silva parte titolare. Dopo un consulto con Galliani, Allegri decide di rischiare dal primo minuto il brasiliano, in barba al Barcellona. La scelta però si rivela sbagliata già dopo pochi frame di partita: al 10' infatti Thiago si tocca la coscia destra e chiede il cambio. Al suo posto entra Zambrotta, che si va a posizionare sulla destra, con il conseguente scalo al centro di Bonera. Nonostante lo shock iniziale, il Milan tiene il campo meglio della Roma, piuttosto timida nonostante la formazione spavalda scelta da Luis Enrique, che non rinuncia al tridente (Totti-Osvaldo-Borini) nemmeno al cospetto dei campioni d'Italia. Ibrahimovic, Muntari, Emanuelson, tutti provano a bucare la Roma, ma colui che ci va più vicino è El Shaarawy, che al 41' colpisce il palo a Stekelenburg battuto. Sembra il preludio al vantaggio del Milan, invece il gol lo segnano i giallorossi, che sfruttano un errore di Ambrosini e sbloccano il match con Osvaldo (44'). Sotto di un

gol, senza Thiago Silva e con la panchina più corta che mai: per il Milan si mette davvero male. Ma al 3° del secondo tempo la ruota gira: Abbiati regala incredibilmente il pallone a Totti, che getta alle ortiche il gol della vittoria tentando un cucchiaio molle e impreciso. Il Milan si sveglia e pochi minuti dopo trova il pareggio, grazie ad un'ingenuità di De Rossi, che in area respinge con il braccio un tiro di Ambrosini. Rigore sacrosanto, che Ibrahimovic trasforma con freddezza. La partita è divertente, ma tutto sommato equilibrata: Muntari colpisce una traversa, Osvaldo spedisce alto un bel cross di Pjanic. Si va verso un pareggio, ma poi ci pensa lo sciagurato Kjaer, che al 83° ne combina una delle sue, perdendosi la marcatura di Ibrahimovic. Lo svedese scavalca dolcemente Stekelenburg con un pallonetto, poi infila la palla in rete con un colpo di testa. Zlatan 2 - Roma 1, con buona pace degli avversari. In Italia Ibrahimovic fa la differenza, in Europa lo vedremo mercoledì.

PALERMO-UDINESE 1-1

Miccoli non basta, Torje gela il Barbera

PALERMO - Dura 85' il sogno del Palermo di dare un dispiacere all'ex Francesco Guidolin. Tanto, troppo, per non sentirsi già con i tre punti in tasca e poi vederli sfuggire per una prodezza del giovane romeno Gabriel Torje, entrato da poco e strepitoso nell'impatto con un match che sembrava ormai chiuso. Miccoli aveva regalato il vantaggio ai rosanero che a lungo hanno creduto di poter ottenere il massimo, pur giocando con il freno a mano tirato.

Due punti persi per il Palermo, a digiuno di vittorie ormai dal 19 febbraio (ultimo acuto contro la Lazio). La pioggia, che a intermittenza bagna il terreno del Barbera, non era riuscita a spegnere gli ardori della squadra di casa, che aveva voglia di tornare al successo, di vendicare l'umiliante 0-7 della passata stagione, di toccare quanto prima con mano la salvezza.

La partita non è esaltante, né memorabile, qualche fiammata illumina il cielo sopra Palermo. Il Palermo è Miccoli e non ci vuole molto a capirlo: bastano 9' e il capitano dei rosanero fa gridare al gol con una 'perla' su punizione dai 22 metri, che costringe Handanovic a un vero e proprio miracolo, per togliere il pallone dall'angolo alto alla propria destra. Sembra più voglioso di quanto non dimostri di esserlo la squadra ospite, il Palermo, che schiera un inedito 3-5-2 di stampo Zampariniano più che Muttiano, ma riesce comunque a imbrigliare l'Udinese. Guidolin risponde quasi con lo stesso modulo, ma deve rinunciare in un colpo solo a Benatia, Domizzi, Ferronetti, Isla, Fabbrini, Floro Flores. I friulani, però, al terzo posto tengono e non vogliono lasciare punti per strada,



per questo la punizione di Miccoli li scuote: la risposta non si fa attendere ed è affidata al piede di Di Natale che, al 14', si gira e impegna Viviano. Bisogna aspettare il 35' per assistere a un'altra conclusione degli ospiti, che arriva dopo il gol di Miccoli, innescato in verticale da Barreto (ma soprattutto bravissimo a infilare Handanovic, con un diagonale rasoterra sul quale il portiere sloveno può fare ben poco): il tentativo porta ancora la firma di Di Natale, ma Viviano vigila. Al 38' il Palermo rotesta per un intervento dubbio in area di Abdi, su punizione di Miccoli (il pallone forse sbatte su un braccio dello svizzero), ma non ottiene alcunche". Va meglio al 44', quando un lancio millimetrico di Donati pesca Miccoli sulla destra dell'area avversaria; la volée del 'bomber tascabile' attraversa lo specchio della

porta, senza trovare compagni in grado di spingere il pallone in rete. Dalla parte opposta raccoglie Balzaretto che, dopo una serpentina, va alla conclusione, impegnando il portiere. Un terrificante rasoterra di Abdi, con il pallone che non entra per una questione di centimetri, manda le squadre negli spogliatoi.

Nella ripresa Guidolin inserisce Armero e Pereyra, lasciando negli spogliatoi Pasquale e un Basta non al meglio. Proprio il colombiano al 10' conclude verso la porta di Viviano, ma senza inquadrarla. Poco dopo Danilo salva di testa su mischia.

La partita sembra decollare, almeno sul piano del ritmo. Anche perché l'Udinese deve stringere i tempi. Ci prova al 17', con un pallonetto di Di Natale per Asamoah, che fallisce. I bianconeri premono sull'acceleratore, Guidolin tenta il tutto per tutto, inserendo anche Torje, il 'fortino' del Palermo scricchiola, ma resiste.

Il Palermo potrebbe e dovrebbe approfittare dello sbilanciamento degli ospiti, ma non riesce a ripartire, come fosse prigioniero delle proprie paure, o fors'anche dei fantasmi del passato. Entra Ilicic, ma non incide.

Le speranze del Palermo di portare a casa i tre punti sembrano svanire a 8' dal termine, allorché Di Natale, pescato da solo in area - secondo l'assistente in posizione regolare - controlla e cerca il secondo palo, mancando di pochissimo il bersaglio. Il Palermo replica con analogo conclusione di Miccoli che sfiora il palo. E' il preludio al pari Udinese, che arriva dopo una bella triangolazione Torje-Pereyra-Torje, chiusa dal romeno che batte con un preciso rasoterra Viviano.

Gli azzurrini con 444 punti si sono aggiudicati l'undicesima edizione del prestigioso torneo giovanile di nuoto. La Casa d'Italia di Maracay è arrivata quarta con 136,5



Il CIV stravinca la Coppa Shamu

Fioravante De Simone

CARACAS - Si è disputata nel Centro Italiano Venezuelano di Caracas la XI edizione della Coppa Shamu. La manifestazione si è ancora una volta confermata una grande festa del nuoto grazie a due giorni di gare appassionanti in cui hanno preso parte 250 atleti in rappresentanza dell'Altamira Tennis Club, dei Tiburones de Baruta, del Parque Naciones Unidas, della Natación Paracotos,

della Casa d'Italia di Maracay, del Club Táchira e dei padroni di casa del Civ di Caracas.

Nella piscina del club di Prados del Este, dopo un avvincente duello durato due giorni, con 37 medaglie conquistate (12 d'oro, 14 d'argento 11 di bronzo), e tanti altri podi sfiorati, il Civ si è dimostrato una fonte di talenti per il panorama del nuoto venezuelano. I protagonisti dello squa-



Sgro (21) e Amanda Orsillo (20). In quella di otto anni: Brenda Caruci (20,5) e Natalia Diaz (17,5).

Il Centro Italiano Venezuelano di Caracas si è confermato campione della Coppa Shamu, aggiudicandosi il trofeo con 444 punti contro i 209,5 del Club Táchira e i 164 del Club Tiburones de Baruta. La Casa d'Italia di Maracay è arrivata in quarta posizione grazie ai suoi 136,5 punti. L'evento che si è svolto nella sede di Prados del Este è stato pieno di allegria dove i bambini sono stati i protagonisti ed hanno scaldato il tifo sulle gradinate gremite di genitori ad incitare i piccoli campioni.



hanno dato il meglio di sé Mariana Zaccaro (23) e Sofia Rodriguez (16) e tra i bambini John Paul Llanos (14).

Passando alla categoria superiore, hanno portato a casa punti per il Civ Sarah Lopez (24), Mariana



drone Civ sono stati tanti. Nella categoria 5 anni si sono distinte Andrea De Bernardo (con 15 punti) e Viviana Antonino (14) tra le bambine, mentre tra i maschietti hanno prevalso Juan Andres Mendez (13) e Massimo Restuccia (11). Nel raggruppamento 6 anni

CLASSIFICA GENERALE

POSIZIONE	TEAM	PUNTI
1	CENTRO ITALO VENEZOLANO	444
2	CLUB TACHIRA	209,5
3	CLUB TIBURONES DE BARUTA	164
4	CASA ITALIA DE MARACAY	136,5
5	ALTAMIRA TENNIS CLUB	69
6	PARQUE NACIONES UNIDAS	62
7	MARLINS DE PARACOTOS	25

RISULTATI TORNEO FEMMINILE

1	CENTRO ITALO VENEZOLANO	279,5
2	CLUB TACHIRA	96
3	CASA ITALIA DE MARACAY	85,5
4	CLUB TIBURONES DE BARUTA	41
5	PARQUE NACIONES UNIDAS	41
6	ALTAMIRA TENNIS CLUB	16

RISULTATI TORNEO MASCHILE

1	CENTRO ITALO VENEZOLANO	164,5
2	CLUB TIBURONES DE BARUTA	123
3	CLUB TACHIRA	113,5
4	ALTAMIRA TENNIS CLUB	69
5	CASA ITALIA DE MARACAY	51
6	MARLINS DE PARACOTOS	25
7	PARQUE NACIONES UNIDAS	21



Lo spagnolo vince a Sepang ed elogia la strategia del team: "Straordinario il lavoro dei miei meccanici. Sono stati impeccabili". Maldonado tradito dal motore

Orgoglio Ferrari in Malesia, Alonso straordinario

ROMA - Il presente e il possibile futuro della Ferrari protagonisti a sorpresa del Gran Premio della Malesia. In una gara fortemente condizionata dalla pioggia, a spuntarla, grazie ad una strategia perfetta e alla prontezza degli uomini ai box, è la Rossa di Fernando Alonso, bravissimo a non sbagliare nulla e a resistere alla Sauber del messicano Sergio Perez, pilota da tempo nell'orbita di Maranello.

Dopo aver guadagnato tre posizioni al semaforo verde, lo spagnolo sfrutta tutto il possibile sul tracciato bagnato di Sepang, sorprendendo sia McLaren che Red Bull al termine della sospensione di quasi un'ora causata dal diluvio. Terza al traguardo la Freccia d'argento, ieri un po' bagnata, di Lewis Hamilton, mentre è solo 11° il campione del mondo Sebastian Vettel, mai in grado di lottare per il vertice e estromesso dalla zona punti dal cedimento di uno pneumatico nel finale. Male l'altro ferrista Felipe Massa, 15° dietro Jenson Button, frenato da una collisione con la Hrt di Karthikeyan. Un'acquazzone equatoriale, quello



caduto nel pomeriggio sul circuito di Sepang, che ha lavato via come per magia tutte le debolezze della Ferrari, capace con Alonso di schizzare sul bagnato più veloce di tutti.

A cominciare dalla partenza, quando l'asturiano, che scattava dalla ottava piazza, riesce a portarsi a ridosso dei primi prendendosi la quinta posizione dietro alle solite Red Bull e McLaren. Hamilton e Button si tengono stretta la prima fila conquistata in qualifica, mentre delude rispetto a

sabato la Mercedes di Michael Schumacher, che va in testacoda per un contatto con la Lotus di Grosjean: il tedesco è così 13° (finirà decimo) e il giovane francese è costretto al ritiro. Ancora pochi giri e sulla gara di Sepang arriva come un fulmine la pioggia: un violento acquazzone costringe i commissari di pista a neutralizzare il Gp dopo soli 6 giri per motivi di sicurezza. Entra così la safety-car sul tracciato in attesa che le condizioni migliorino: in testa sempre le due McLaren di Hamilton e Button davanti alla Sauber di Perez e alla Red Bull di Webber. Quinta la Ferrari di Alonso.

Continua a diluviare e la corsa viene fermata con la bandiera rossa: a nove giri dal via il Gran Premio della Malesia è sospeso, con tutte le vetture posizionate sulla griglia di partenza in attesa di buone notizie dal cielo. Passa poco meno di un'ora e la pioggia finalmente comincia a calare d'intensità: si riparte con tutte le monoposto dietro alla safety-car, che lascia la pista al giro 13. Sono al comando ancora le due McLaren di Hamilton e Button davanti alla Sauber di Perez e alla Red Bull di Webber.

Poco dopo però lo scenario cambia completamente a vantaggio della Ferrari di Alonso: non piove più e tutte le vetture si catapultano ai box per sostituire le gomme da bagnato estremo e montare quelle intermedie. Lo spagnolo prende la testa della corsa grazie al capolavoro dei meccanici di Maranello e all'indecisione di quelli della McLaren, aggravata

dalla collisione di Button con la Hrt di Karthikeyan, che lo fa scivolare in 20° posizione. E come d'incanto Alonso comincia a sfoderare una serie di giri veloci guadagnando su tutti gli inseguitori, che vedono Perez secondo davanti a Hamilton, alla Mercedes di Rosberg, a Vettel ed alla Lotus di Raikkonen. Ottava l'altra vettura della casa di Maranello con Massa.

Si arriva a metà gara con la pista che continua ad asciugarsi e Alonso in grado di mantenere il comando inseguito dalla Sauber di Perez. Messicano cresciuto nel vivaio di Maranello che non fa sconti allo spagnolo avvicinandosi pericolosamente grazie ad una Sauber più in palla. Ma al giro 40 l'asturiano della Ferrari è pronto a mettere le gomme da asciutto riuscendo a guadagnare un po' sul 22enne pilota di Guadalajara, che aspetta ancora un giro per andare ai box. Ma la sofferenza per i tifosi della Ferrari non è finita: Perez, nonostante dai box arrivi la comunicazione che "il secondo posto è molto importante" non si accontenta e si fa di nuovo sotto. Finché a cinque giri dalla bandiera a scacchi arriva la doccia fredda per il messicano: finisce su un cordolo e va lungo in curva perdendo ogni speranza di riacciuffare Alonso, che vola via verso una vittoria insperata.

Un trionfo sotto la pioggia che per la Ferrari vale una incredibile iniezione di fiducia in un campionato cominciato in salita e che ora vede, contro ogni pronostico, Alonso al comando del Mondiale piloti.

LE CLASSIFICHE

Lo spagnolo balza in vetta

ROMA - Classifica del Gp di Malesia, seconda prova del Mondiale di Formula 1, svoltosi sul circuito di Sepang, vicino a Kuala Lumpur.

1. Fernando Alonso (Spa/Ferrari) 310,408 km in 2 h 44:51.812
2. Sergio Perez (Mex/Sauber-Ferrari) a 2.263
3. Lewis Hamilton (Gbr/McLaren-Mercedes) 14.591
4. Mark Webber (Aus/Red Bull-Renault) 17.688
5. Kimi Raikkonen (Fin/Lotus-Renault) 29.456
6. Bruno Senna (Bra/Williams-Renault) 37.667
7. Paul di Resta (Gbr/Force India-Mercedes) 44.412
8. Jean-Eric Vergne (Fra/Toro Rosso-Ferrari) 46.985
9. Nico Hulkenberg (Ger/Force India-Mercedes) 47.892
10. Michael Schumacher (Ger/Mercedes-AMG) 49.996
11. Sebastian Vettel (Ger/Red Bull-Renault) 1:15.527
12. Daniel Ricciardo (Aus/Toro Rosso-Ferrari) 1:16.828
13. Nico Rosberg (Ger/Mercedes-AMG) 1:18.593
14. Jenson Button (Gbr/McLaren-Mercedes) 1:19.719
15. Felipe Massa (Bra/Ferrari) 1:37.319

Classifica mondiale piloti: 1. Fernando Alonso (Spa) 35 punti, 2. Lewis Hamilton (Gbr) 30, 3. Jenson Button (Gbr) 25, 4. Mark Webber (Aus) 24, 5. Sergio Pérez (Mex) 22, 6. Sebastian Vettel (Ger) 18, 7. Kimi Raikkonen (Fin) 16, 8. Bruno Senna (Bra) 8, 9. Kamui Kobayashi (Gia) 8, 10. Paul di Resta (Sco) 7, 11. Jean-Eric Vergne (Fra) 4, 12. Daniel Ricciardo (Aus) 2, 13. Nico Hulkenberg (Ger) 2, 14. Michael Schumacher (Ger) 1,

Classifica mondiale costruttori: 1. McLaren 55 punti, 2. Red Bull 42, 3. Ferrari 35, 4. Sauber 30, 5. Lotus-Renault 16, 6. Force India 9, 7. Williams-Renault 8, 8. Toro Rosso 6, 9. Mercedes-AMG 1.



Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

RE - J - 00-714890

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edif. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

LEGA PRO

1ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (28ª giornata)
Benevento-Tritium 1-0
Como-Taranto sospesa all'81'(1-1)
Foggia-Carpi 1-2
Monza-Lumezzane 0-1
Pisa-Foligno 2-0
Pro Vercelli-Pavia 0-1
Reggiana-Avellino 1-0
Sorrento-Viareggio 2-0
Ternana-Spal Oggi

Prossimo turno (1 aprile)
Avellino-Benevento
Carpi-Como
Lumezzane-Sorrento
Pavia-Pisa
Spal-Reggiana
Taranto-Foggia
Ternana-Monza
Tritium-Foligno
Viareggio-Pro Vercelli

Classifica: Ternana 57 punti; Taranto e Carpi 50; Pro Vercelli 48; Sorrento 46; Benevento 45; Lumezzane 39; Avellino 38; Pisa 37; Foggia 36; Tritium 35; Como e Reggiana 31; Monza 26; Spal e Viareggio 25; Pavia 24; Foligno 17. Foligno e Spal penalizzate di 4 punti; Taranto penalizzato di 3 punti; Benevento, Como, Foggia, Reggiana e Sorrento penalizzato di 2 punti. Como, Spal, Taranto e Ternana una gara in meno.

Girone B (28ª giornata)
Barletta-Portogruaro 1-1
Bassano-Andria 0-2
Carrarese-Prato 0-0
Cremonese-Frosinone 2-0
Latina-Virtus Lanciano 1-3
Piacenza-Siracusa 1-1
Spezia-Feralpisalò 3-0
Sudtirolo-Triestina 1-1
Trapani-Pergocrema 0-0

Prossimo turno (1 aprile)
Andria-Sudtirolo
Feralpisalò-Cremonese
Frosinone-Piacenza
Pergocrema-Barletta
Portogruaro-Latina
Prato-Spezia
Siracusa-Carrarese
Triestina-Bassano
Virtus Lanciano-Trapani.

Classifica: Trapani 54 punti; Spezia e Siracusa 46; Virtus Lanciano 45; Cremonese 42; Pergocrema 41; Sudtirolo e Carrarese 40; Portogruaro e Barletta 37; Triestina e Frosinone 33; Prato e Piacenza 30; Latina 29; Andria e Feralpi Salò 27; Bassano 23. Cremonese e Piacenza penalizzate di 6 punti; Siracusa penalizzato di 5 punti; Pergocrema penalizzato di 2 punti; Barletta e Virtus Lanciano penalizzate di 1 punto.

2ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (32ª giornata)
Cuneo-Renate 1-1
Giacomense-Borgo a Buggiano 0-0
Lecco-Treviso 0-2
Montichiari-San Marino 1-1
Poggibonsi-Alessandria 2-1
Pro Patria-Bellaria 0-0
Rimini-Mantova 0-0
Santarcangelo-Sambonifacese 2-1
Savona-Casale 1-0
Valenzana-Virtus Entella 1-1

Prossimo turno (1 aprile)
Alessandria-Montichiari
Bellaria-Savona
Borgo a Buggiano-Santarcangelo
Casale-Poggibonsi
Mantova-Cuneo
Renate-Lecco
Rimini-Pro Patria
San Marino-Valenzana
Treviso-Giacomense
Virtus Entella-Sambonifacese

Classifica: San Marino 56 punti; Cuneo e Casale 55; Treviso 54; Rimini 53; Poggibonsi 48; Santarcangelo e Virtus Entella 46; Pro Patria e Borgo a Buggiano 44; Alessandria e Renate 42; Savona e Bellaria 38; Giacomense 37; Mantova 34; Montichiari 33; Lecco 26; Sambonifacese 25; Valenzana 23. Pro Patria penalizzata di 13 punti; Savona penalizzato di 7 punti; Montichiari penalizzato di 3 punti; Alessandria e Treviso penalizzate di 2 punti.

Girone B (35ª giornata)
Arzanese-Campobasso 2-0
Chieti-Paganese 2-1
Ebolitana-Aversa Normanna 1-1
Fondi-Fano 1-1
Gavorrano-Giulianova 3-0
Isola Liri-Celano 4-1
Melfi-L'Aquila 0-0
Neapolis Mugnano-Milazzo 1-1
Vibonese-Catanzaro 0-2
Vigor Lamezia-Aprilia 1-0
ha riposato il Perugia

Prossimo turno (1 aprile)
Aprilia-Gavorrano
Aversa Normanna-Arzanese
Campobasso-Melfi
Catanzaro-Isola Liri
Celano-Fondi
Ebolitana-Perugia
Fano-Chieti
Giulianova-Vigor Lamezia
L'Aquila-Neapolis Mugnano
Milazzo-Vibonese.

Classifica: Catanzaro 70 punti; Perugia e Vigor Lamezia 69; L'Aquila 60; Chieti 55; Paganese 54; Gavorrano 53; Aprilia e Arzanese 46; Fano 41; Aversa Normanna 40; Fondi 39; Giulianova 37; Campobasso 36; Milazzo 35; Neapolis Mugnano 33; Isola Liri e Vibonese 31; Melfi 30; Ebolitana 27; Celano 22. Fano penalizzato di 5 punti; Melfi penalizzato di 4 punti; Campobasso, Giulianova, Isola Liri e Neapolis Mugnano penalizzate di 2 punti; Aversa Normanna, Ebolitana e Vibonese penalizzate di 1 punto.



J-0003122-0 **REPUESTOS REIGA C.A.**

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

Risultati 29ª giornata

- ATALANTA - BOLOGNA 2-0
- CESENA - PARMA 2-2
- CHIEVO - SIENA 1-1
- GENOA - FIORENTINA 2-2
- JUVENTUS - INTER 2-0
- LAZIO - CAGLIARI 1-0
- MILAN - ROMA 2-1
- NAPOLI - CATANIA 2-2
- NOVARA - LECCE 0-0
- PALERMO - UDINESE 1-1

Prossimo Turno 01/04/2012

- BOLOGNA - PALERMO
- CAGLIARI - ATALANTA
- CATANIA - MILAN
- FIORENTINA - CHIEVO
- INTER - GENOA
- JUVENTUS - NAPOLI
- LECCE - CESENA
- PARMA - LAZIO
- ROMA - NOVARA
- SIENA - UDINESE

Serie A / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In Casa						Fuori Casa					
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 Milan	63	29	19	6	4	59	23	14	9	4	1	29	7	15	10	2	3	30	16
2 Juventus	59	29	15	14	0	46	17	14	9	5	0	27	9	15	6	9	0	19	8
3 Lazio	51	29	15	6	8	43	34	15	8	4	3	20	12	14	7	2	5	23	22
4 Udinese	48	29	13	9	7	40	27	15	10	4	1	25	9	14	3	5	6	15	18
5 Napoli	48	29	12	12	5	54	32	15	7	6	2	32	18	14	5	6	3	22	14
6 Roma	44	29	13	5	11	42	35	14	8	3	3	26	13	15	5	2	8	16	22
7 Catania	42	29	10	12	7	38	37	14	8	4	2	20	9	15	2	8	5	18	28
8 Inter	41	29	12	5	12	38	38	15	6	4	5	23	19	14	6	1	7	15	19
9 Atalanta (-6)	37	29	10	13	6	33	29	15	7	6	2	19	11	14	3	7	4	14	18
10 Bologna	36	29	9	9	11	31	35	15	5	4	6	16	19	14	4	5	5	15	16
11 Palermo	36	29	10	6	13	41	46	15	10	1	4	32	21	14	0	5	9	9	25
12 Chievo	36	29	9	9	11	25	36	14	6	4	4	12	12	15	3	5	7	13	24
13 Cagliari	34	29	8	10	11	29	36	14	5	6	3	16	12	15	3	4	8	13	24
14 Genoa	34	29	9	7	13	37	51	15	7	5	3	23	18	14	2	2	10	14	33
15 Siena	33	29	8	9	12	33	31	15	7	3	5	24	12	14	1	6	7	9	19
16 Fiorentina	33	29	8	9	12	29	35	14	7	3	4	21	18	15	1	6	8	8	17
17 Parma	32	29	7	11	11	35	46	14	5	5	4	22	18	15	2	6	7	13	28
18 Lecce	27	29	6	9	14	31	45	14	2	5	7	17	22	15	4	4	7	14	23
19 Novara	24	29	5	9	15	24	46	15	3	7	5	14	21	14	2	2	10	10	25
20 Cesena	18	29	4	6	19	18	47	14	2	5	7	11	17	15	2	1	12	7	30

Cannonieri

- Gol** **Giocatore**
- 22 reti Ibrahimovic (Milan; 7 rigori),
 - 19 reti Di Natale (Udinese; 4), Cavani (Napoli; 2)
 - 15 reti Denis (Atalanta; 3), Palacio (Genoa; 2)
 - 13 reti Klose (Lazio), Milito (Inter; 3)
 - 12 reti Calaiò (Siena; 4), Jovetic (Fiorentina; 4), Miccoli (Palermo; 1),
 - 10 reti Matri (Juve)
 - 9 reti Giovenco (Parma; 3), Borini (Roma), Di Vaio (Bologna; 1), Nocerino (Milan)
 - 8 reti Di Michele (Lecce; 3), Hernanes (Lazio; 3), Lodi (Catania; 4), Lavezzi (Napoli), Osvaldo (Roma),
 - 7 reti Mutu (Cesena; 2), Hamsik (Napoli),
 - 6 reti Bergessio (Catania), Marchisio (Juve), Rigoni M. (Novara; 3),

Risultati 32ª Giornata

- ASCOLI - PESCARA 3-0
- BARI - JUVE STABIA 0-0
- BRESCIA - GROSSETO 2-1
- CITTADELLA - SAMPDORIA 1-2
- CROTONE - ALBINOLEFFE 5-2
- LIVORNO - MODENA 2-2
- NOCERINA - VERONA 3-1
- SASSUOLO - EMPOLI 1-0
- TORINO - GUBBIO 6-0
- VARESE - REGGINA 2-0
- VICENZA - PADOVA OGGI

Prossimo Turno 31/03/2012

- ALBINOLEFFE - VICENZA
- EMPOLI - TORINO
- GROSSETO - SASSUOLO
- GUBBIO - LIVORNO
- JUVE STABIA - VARESE
- MODENA - ASCOLI
- PADOVA - CROTONE
- PESCARA - BARI
- REGGINA - BRESCIA
- SAMPDORIA - NOCERINA
- VERONA - CITTADELLA

Serie B / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In casa						Fuori casa					
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 Torino	66	32	19	9	4	48	22	16	11	4	1	28	12	16	8	5	3	20	10
2 Sassuolo	62	32	17	11	4	42	23	17	9	6	2	21	10	15	8	5	2	21	13
3 Pescara	62	32	19	5	8	64	46	16	12	2	2	35	18	16	7	3	6	29	28
4 Verona	60	32	18	6	8	44	31	16	11	3	2	23	11	16	7	3	6	21	20
5 Varese	52	32	14	10	8	40	27	16	6	5	5	15	11	16	8	5	3	25	16
6 Padova	50	31	14	8	9	45	38	16	8	5	3	20	16	15	6	3	6	25	22
7 Brescia	49	32	13	10	9	36	30	17	7	4	6	19	19	15	6	6	3	17	11
8 Sampdoria	48	32	11	15	6	37	24	16	5	8	3	19	10	16	6	7	3	18	14
9 Reggina	46	32	12	10	10	51	42	15	8	4	3	29	21	17	4	6	7	22	21
10 Bari (-2)	42	32	12	10	10	37	34	16	4	7	5	17	18	16	8	3	5	20	16
11 Grosseto	41	32	10	11	11	34	43	16	5	6	5	18	22	16	5	5	6	16	21
12 Juve Stabia (-4)	40	32	11	11	10	41	40	16	8	5	3	27	20	16	3	6	7	14	20
13 Cittadella	38	32	10	8	14	37	45	16	6	3	7	23	25	16	4	5	7	14	20
14 Modena	37	32	8	13	11	36	47	15	6	5	4	21	21	17	2	8	7	15	26
15 Livorno	35	32	8	11	13	38	39	16	4	5	7	18	21	16	4	6	6	20	18
16 Crotone (-1)	34	32	7	14	11	40	45	16	4	7	5	23	22	16	3	7	6	17	23
17 Empoli	31	32	8	7	17	35	48	16	5	5	6	21	26	16	3	2	11	14	22
18 Vicenza	29	31	6	11	14	31	45	15	4	5	6	13	17	16	2	6	8	18	28
19 Ascoli (-7)	29	32	9	9	14	32	39	16	4	4	8	14	17	16	5	5	6	18	22
20 Gubbio	27	32	6	9	17	30	52	16	6	5	5	20	17	16	0	4	12	10	35
21 Nocerina	25	32	5	10	17	41	57	17	3	5	9	24	31	15	2	5	8	17	26
22 Albinoleffe	25	32	5	10	17	35	57	15	3	6	6	16	25	17	2	4	11	19	32

Cannonieri

- Gol** **Giocatore**
- 21 reti Immobile (Pescara; 2 rigori)
 - 16 reti Sansone G. (Sassuolo; 6)
 - 14 reti Tavano (Empoli; 1), Sau (Juve Stabia; 1)
 - 13 reti Abbruscato (Vicenza; 4)
 - 12 reti Jonathas (Brescia; 3), Sansovini (Pescara)
 - 11 reti Sforzini (Grosseto; 1), Castaldo (Nocerina; 6)
 - 10 reti Cocco (Albinoleffe; 4)
 - 9 reti Papa Waigo (Ascoli; 2), Dionisi (Livorno; 4), Insigne (Pescara), Pozzi (Sampdoria; 2)
 - 8 reti Paulinho (Livorno; 1), Ceravolo (Reggina; 4)
 - 7 reti Caputo (Bari), Maah (Cittadella), Caetano (Crotone), Florenzi (Crotone), Alfageme (Grosseto), Ciofani D. (Gubbio; 1), Campagnacci (Reggina), Missiroli (Reggina; 1), Ragusa (Reggina)





Venezuela ocupa el primer lugar de Latinoamérica en el envío de estudiantes a cursar programas de idiomas en otros países

EF Education First continúa creciendo en el país

CARACAS- Después de casi 13 años impartiendo conocimientos en Venezuela, EF Education First, la empresa en la enseñanza de idiomas en el mundo, inicia una nueva etapa en el país con la inauguración de su nueva sede ubicada en Caracas, en la Urbanización La Castellana. Ésta brindará espacios amplios y modernos, donde los clientes interesados en estudiar idiomas en otros países podrán contar con la mejor asesoría de parte de profesionales expertos a la hora de buscar un programa de estudios que se adapte a sus intereses y comodidades. De los 50 países en los cuales EF tiene presencia, Venezuela ocupa el sexto lugar en envío de alumnos a distintos cursos de idiomas, entre los nueve de Améri-



Foto Leonardo Fernández

ca Latina, se ha convertido en el primero, trasladando un promedio de 5 mil estudiantes al año. Estas cifras demuestran la búsqueda constante de la empresa por formar cada vez más profesionales venezolanos y romper las barreras de la preparación en idiomas

para lograr la excelencia en el aprendizaje. "EF sigue apostando en Venezuela, un país que a lo largo de nuestros casi 13 años de operaciones nos ha demostrado estar lleno de oportunidades de crecimiento debido al talento humano y al interés de los jóvenes y no tan jóvenes que

deciden profesionalizarse para que el idioma no se convierta en una barrera profesional. Hoy contamos con un equipo experto y capacitado para ofrecer programas adaptados a las necesidades de quienes decidan vivir una experiencia que, además de aprendizaje de un idioma, se pueda convertir en el aprendizaje de una cultura", asegura Mauricio Pérez Calvo, gerente general de EF Education First.

Con el fin de seguir cosechando sus triunfos en Venezuela, EF también inauguró recientemente nuevas oficinas en Maracaibo y Puerto Ordaz; próximamente, comenzarán a funcionar sus nuevas sedes en Valencia y Barquisimeto. "Esto forma parte de nuestros proyectos de expansión contemplados en nuestra visión de negocios 2012", precisa Pérez Calvo.

BREVES

Feria virtual: ExpoPerfilnet 2012

El portal de empleos, Perfilnet.com, anunció el inicio del proceso de preventa para la segunda edición de ExpoPerfilnet.com, la cual este año se realizará en mayo, fecha asumida por la firma como el mes del empleo. Esta feria virtual de empleo promete superar con creces los éxitos obtenidos desde su lanzamiento. Marisol Escalona, Country Manager de Perfilnet.com, destacó que "durante la primera edición de ExpoPerfilnet.com, en mayo 2011, durante una semana de feria virtual este evento significó 60 mil nuevos Currículum Vitae (CVs), más de 74 mil visitas y 1.500.000 páginas vistas, consideradas visitas a los stands virtuales, de empresas e instituciones expositoras". Las organizaciones interesadas en esta exitosa experiencia virtual, que pondrá en contacto efectivo a la oferta y demanda laboral en el más vanguardista entorno digital, podrán contar con las ventajas y descuentos del proceso de preventa de ExpoPerfilnet, el cual culmina el próximo 15 de abril.

Cestaticket invita a conectarse con la energía

Bajo el concepto "Conéctate con la energía", Cestaticket Services, empresa del grupo francés EDENRED, desarrolla campaña de mercadeo dirigida a clientes, la cual está apalancada en el reconocimiento que por 5ta vez le fue otorgado por el Instituto Great Place to Work (GPTW), que mide anualmente a las mejores empresas para trabajar en Venezuela. "Todos estos resultados positivos son producto de nuestra filosofía en materia de recursos humanos, la cual parte del principio de que nuestro personal es la energía que impulsa el negocio. Es por esto que monitoreamos constantemente las relaciones con nuestros trabajadores, lo que nos permite generar estrategias de gestión interna orientadas a desarrollar un talento humano orgulloso, preparado y motivado para atender mejor a nuestros clientes y ofrecer un mejor servicio", comentó Cristian Sanginés, Director de Recursos Humanos de Cestaticket Services. Cestaticket transforma la energía generada por el compromiso de sus trabajadores en servicios de atención única en el mercado.

INAUGURAN

Primer Autoservicio Clave del Banco de Venezuela

CARACAS- El Banco de Venezuela inaugura su primer Autoservicio Clave, un nuevo espacio para que sus clientes y usuarios tengan la opción de autogestionarse una amplia gama de transacciones de forma rápida, sencilla y cómoda. El nuevo Autoservicio ubicado en la Torre Sede del Banco de Venezuela, en la avenida Universidad del centro de Caracas, pone a disposición de los

clientes y usuarios 9 Multiservicios Clave, que son equipos automáticos multifuncionales a través de los cuales se pueden realizar transacciones como depósitos y pagos de tarjetas de créditos en efectivo, en una primera etapa. En su segunda etapa se podrán realizar pagos de tarjeta de crédito y depósitos en cheque, así como actualizar libretas.



Pestana Caracas gana el premio "Mejor Hotel 2011"

El Hotel Pestana Caracas se distinguió entre las 37 Hoteles que el grupo portugués Pestana opera en todo el mundo, al ser reconocido como el Mejor Hotel 2011 en función al excelente cumplimiento de sus metas comerciales y de ocupación. Este galardón le fue otorgado durante la Reunión Anual de este conglomerado que recientemente se realizó en la ciudad turística de Cascais, Portugal. "La operación en Venezuela, nuestro Pestana Caracas, destacó este año en cumplimiento de metas, lo cual nos compromete y llena de orgullo. Es una muestra de integración de nuestros equipos y de su compromiso con la excelencia", destacó Gustavo Jarussi, gerente general del Hotel Pestana Caracas.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Hotel Las Américas



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve